



Collegio dei Revisori dei conti

Regione Umbria-Assemblea Legislativa



AOO Segreteria Generale
prot. n. 0009567 del 20/06/2017
Protocollo in USCITA
Fascicolo 5/3/1/27

Perugia, 19 giugno 2017

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa

Al Presidente della Giunta regionale

Al Presidente della Sezione regionale
di Controllo della Corte dei Conti

SEDE

**Oggetto: Verbale n. 6 del Collegio dei revisori dei conti della Regione Umbria del
19 giugno 2017**

Si trasmette, ai sensi del comma 6 dell'articolo 101-sexies della Legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 come inserito dalla Legge regionale 19 dicembre 2012, n. 24, il verbale in oggetto.

Distinti saluti.

F.to Dott. ssa Marcella Galvani



Collegio dei Revisori dei conti

VERBALE N. 6
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE UMBRIA

L'anno duemiladiciassette, il giorno 19 del mese di giugno alle ore 16,00 si è riunito, previa convocazione per le vie brevi, presso la sede dell'Assemblea Legislativa, in Perugia, Piazza Italia n. 2, il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Umbria.

Sono presenti i Revisori dei Conti della Regione Umbria: la dott.ssa Marcella Galvani, in qualità di Presidente, il dott. Benito Cociani ed il dott. Guglielmo Giovagnoni, in qualità di Componenti.

Assiste alla riunione la dott.ssa Maria Rita Francesconi, responsabile della Sezione Controllo, Valutazione ed assistenza al Collegio dei Revisori dei Conti.

Preso atto che il Collegio è validamente costituito, il Presidente dichiara aperta la seduta trattando il seguente ordine del giorno avente per oggetto:

- Parere sulla proposta di legge di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016.

Prima di procedere con la stesura del Parere, il Collegio, in ordine alle funzioni di vigilanza in materia contabile, finanziaria ed economica connesse al Rendiconto dell'Ente, rappresenta in questa sede l'esito delle attività svolte sulla partecipata Umbria TPL e Mobilità Spa, evidenziando quanto segue.

Nell'esercizio 2013 la Regione ha concesso a Umbria TPL e Mobilità Spa un'anticipazione di complessivi 17 milioni di euro con restituzione prevista entro il 31.12.2013. Come illustrato nel Parere al Rendiconto 2015, l'Ente regionale, in assenza di restituzione dell'anticipazione, ha concesso alla società partecipata alcune moratorie sui pagamenti; con DGR del 31.03.2016 il rimborso è stato previsto in un'unica soluzione al 31.12.2017. Il credito residuo complessivamente vantato dalla Regione per l'anticipazione concessa ammonta oggi ad euro 12.465.095,81, come esposto nel Rendiconto 2016.

Tale anticipazione, che di fatto si è concretizzata in un finanziamento a lungo termine, nel Rendiconto 2016 risulta interamente accantonata, in sede di avanzo di amministrazione dell'Ente, tra i "Fondi accantonamenti per rischi derivanti da



Collegio dei Revisori dei conti

concessione di moratorie".

In ordine alla gestione dei rapporti con la partecipata, il Collegio rileva che, anche durante l'esercizio 2016, il corrispettivo per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria è stato regolarmente corrisposto (l'ultima mensilità è stata erogata nei primi mesi del 2017). Nelle Determinazioni Dirigenziali della Regione riferite alla liquidazione del corrispettivo ad Umbria TPL e Mobilità Spa, di competenza 2016, viene fatto un generico rinvio all'art. 57 del D.lgs. 118/2011.

In proposito il Collegio ha nuovamente richiesto al Servizio preposto le procedure utilizzate per monitorare il corretto adempimento degli obblighi contrattualmente assunti dalla partecipata nei confronti della Regione; alla data odierna, non è stata ancora ricevuta comunicazione su tal punto.

Alla chiusura dell'esercizio 2016, in ordine alla restituzione dell'anticipazione in esame, permangono tutte le criticità già rilevate lo scorso anno da questo Collegio.

Il Collegio, sulla base delle verifiche eseguite, anche individualmente, dall'Organo di controllo, la cui documentazione viene consegnata agli archivi dell'Assemblea legislativa, procede con la redazione del Parere sulla Proposta di legge di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016 che, di seguito trascritto, costituisce parte integrante del presente verbale.

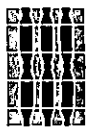
Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Marcella Galvani (Presidente)

Dott. Benito Cociani

Dott. Guglielmo Giovagnoni



Collegio dei Revisori dei conti

REGIONE UMBRIA

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

DR.SSA MARCELLA GALVANI – PRESIDENTE

DOTT. BENITO COCIANI - COMPONENTE

DOTT. GUGLIELMO GIOVAGNONI - COMPONENTE



Collegio dei Revisori dei conti

IL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

istituito con L.R. 24/2012, ha preso in esame la proposta di legge avente ad oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2016", adottata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 470 del 28/04/2017. Il Rendiconto è stato trasmesso al Collegio in data 04/05/2017, comprensivo dei seguenti documenti:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 470 del 28/04/2017 e relativo Disegno di Legge e Relazione;
- conto del bilancio della gestione finanziaria e relativi riepiloghi;
- quadro generale riassuntivo;
- prospetto equilibri di bilancio;
- conto economico e stato patrimoniale;
- prospetto del risultato di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie, categorie;
- prospetto degli impegni per missioni, programmi, macroaggregati;
- tabella dimostrativa degli accertamenti e impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti e imputati agli esercizi successivi;
- prospetto dei costi per missioni;
- prospetto della gestione delle spese ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- prospetto dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;



Collegio dei Revisori dei conti

- elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;
- prospetto di attestazione dei tempi medi di pagamento;

- visto quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
 - viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
 - vista la L.R. n. 24/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei revisori dei conti;
 - vista la legge n. 13/2000 e successive modifiche ed integrazioni sulla contabilità della Regione Umbria;
 - preso atto della Legge regionale con la quale la Regione Umbria ha approvato il bilancio di previsione 2016-2018;
 - preso atto della Legge regionale con la quale la Regione Umbria ha approvato l'assestamento del bilancio di previsione 2016-2018;
- il Collegio ha redatto la presente relazione.

Quadro normativo di riferimento

Collegio dei revisori della Regione

L'articolo 78, comma 2, dello Statuto della Regione prevede che il controllo sulla gestione finanziaria sia esercitato da un Collegio di revisori dei conti, la cui composizione e funzionamento sono regolati dalla legge di contabilità; detta legge risale ad un periodo antecedente alla pubblicazione del nuovo Statuto, essendo stata adottata con legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria). In particolare, è previsto all'articolo 84, comma 3, lettera b), che al Rendiconto generale della Regione, presentato al Consiglio regionale per la sua approvazione, sia allegata, tra l'altro, una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.



Collegio dei Revisori dei conti

Con la legge regionale n. 24 del 19 dicembre 2012 (Istituzione del Collegio regionale dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. e) del D.L. n. 138/2011, modificazioni e integrazioni della L.R. n. 13/2000 e della L.R. n. 3/1996, modificazioni della L.R. n. 9/1981 e della L.R. n. 21/2007, abrogazione della L.R. n. 22/2005), la Regione ha dato attuazione all'articolo 78, comma 2 dello Statuto, novellando appunto la suddetta legge di contabilità con l'istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione, quale organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente. Così facendo, la Regione si è anche adeguata a quanto disposto dall'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Con le modifiche introdotte dalla L.R. 24/2012 è stato inserito il Titolo VII-bis all'interno della legge di contabilità regionale, che disciplina, in particolare, la composizione e la nomina dei componenti il Collegio, i compiti e i pareri che lo stesso è chiamato a rendere, le modalità di funzionamento, la durata in carica e le cause di cessazione e di revoca.

Ordinamento contabile

In data 23 giugno 2011, con pubblicazione sulla G.U. 26 luglio 2011, n.172, è stato emanato il D.Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*.

Il D.Lgs. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa contabile nonché i relativi principi generali e applicati a regime.

La Regione ha adottato il rendiconto 2016 in conformità all'ordinamento contabile di cui al D.Lgs. 118/2011: il rendiconto si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. In base all'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, le regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Ad oggi la Regione non ha adottato un regolamento di contabilità aggiornato con le disposizioni normative previste dal D.Lgs. 118/2011.



Collegio dei Revisori dei conti

Ai sensi dell'art. 11 commi 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 le regioni devono approvare, contestualmente al rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compreso il Consiglio Regionale.

La tempistica di approvazione del rendiconto è disciplinata dall'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che le regioni approvino il rendiconto entro il 31 luglio dell'anno successivo, con preventiva approvazione da parte della Giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle sezioni regionali della Corte dei Conti.

In riferimento all'autonomia contabile del Consiglio Regionale, per tale organo, secondo quanto previsto dall'articolo 67 comma 3 del D.Lgs. 118/2011, la Presidenza del Consiglio Regionale sottopone all'Assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio Regionale, le cui risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63 comma 3 della stessa legge.

Al fine di consentire il rendiconto consolidato, l'Assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo secondo le seguenti scadenze temporali:

- entro il 30 aprile, come già riferito, adozione da parte della Giunta regionale della proposta di legge di rendiconto;
- entro il 30 giugno, adozione della deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto del Consiglio Regionale;
- entro il 31 luglio, approvazione del rendiconto generale della Regione.

Riaccertamento dei residui

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Dlgs. 118/2011 gli Enti territoriali devono provvedere annualmente, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le



Collegio dei Revisori dei conti

spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

La Giunta regionale ha approvato la delibera avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016" con la quale prende atto delle risultanze delle attività di riaccertamento svolte dai singoli responsabili di entrata e di spesa. Il provvedimento è stato preventivamente sottoposto alla verifica del Collegio dei revisori dei conti che ha espresso parere favorevole alla proposta di riaccertamento ordinario dei residui sulla base delle considerazioni ivi indicate.

Il Collegio ha esaminato la proposta di delibera di Giunta al fine di verificare, tramite un controllo a campione, le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui, e pertanto la conformità dell'intera procedura di riaccertamento ordinario dei residui, attività prodromica all'espressione del parere sul rendiconto per l'anno 2016.

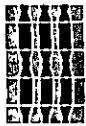
In particolare, il Collegio ha preso atto della documentazione fornita dagli uffici regionali ad integrazione della proposta di deliberazione, procedendo alla verifica dei dati riportati secondo la tecnica di campionamento della significatività finanziaria. Ai fini di tale verifica si è proceduto a stratificare il relativo universo di campionamento nell'ambito dei relativi elenchi analitici di riferimento per titolo, individuando almeno l'1% del totale degli accertamenti e lo 0,40% degli impegni suddiviso tra i vari ordini di grandezza.

Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016

I Risultati della gestione finanziaria

Evoluzione della situazione di cassa

Con D.D. 3420 del 10 aprile 2017 è stato approvato il rendiconto della gestione di cassa al 31.12.2016 del Tesoriere regionale Unicredit Spa. Le risultanze finali rilevano, per il 2016, riscossioni per complessivi euro 2.857.870.483,76, di cui euro 2.323.024.468,67 in conto competenza 2016 ed euro 534.846.015,09 in conto residui attivi esercizio 2015 e



Collegio dei Revisori dei conti

precedenti; inoltre, il Collegio prende atto che l'Ente regionale ha emesso nel 2016 mandati di pagamento per complessivi euro 2.899.722.749,76, di cui 2.367.163.628,60 in conto competenza 2016 ed euro 532.559.121,16 in conto residui passivi esercizio 2015 e precedenti.

La giacenza di cassa al 31 dicembre 2016 presenta un avanzo di euro 211.849 migliaia, rispetto ad una giacenza al 1.1.2016 di euro 253.701 migliaia. La situazione di cassa si riassume nel seguente prospetto (in migliaia di euro):

Fondo di cassa al 1.1.2016	253.702
Riscossioni effettuate nel 2016 in c/competenza e in c/residui 2015 e precedenti	2.857.870
Pagamenti effettuati nel 2016 in c/competenza e in c/residui 2015 e precedenti	2.899.723
Fondo di cassa al 31.12.2016	211.849

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015	AL 31/12/2016
Giacenza di cassa	€ 73.835.084	€ 253.701.662	€ 211.849.396

Le somme giacenti presso i conti della Tesoreria centrale dello Stato intestati alla Regione Umbria risultano, alla data di fine esercizio, pari a 108.137 migliaia di euro, così come illustrato nella Relazione al Rendiconto e nella seguente Tabella:

Conto "fondi comunitari"	32.945.754,76
Conto "IRAP (privata)"	49.663.923,42
Conto "IRAP (pubblica)"	14.127.643,96
Conto "addizionale IRPEF"	11.399.744,85
TOTALE	108.137.066,99

7



Collegio dei Revisori dei conti

Le somme giacenti presso i conti postali risultano invece di euro 1.291.736,04.

Per l'esercizio finanziario 2016 non sono state attivate anticipazioni di cassa.

Conto annuale degli agenti contabili

Il Tesoriere della Regione, Istituto Unicredit Spa, ha predisposto il conto annuale della gestione 2016 che è stato trasmesso all'Ente regionale in data 27 marzo 2017; il conto è stato oggetto di approvazione con Determinazione Dirigenziale n. 3420 del 10 aprile 2017 della Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali - Affari generali e rapporti di livello di Governo - Servizio Ragioneria e fiscalità regionale.

L'economista regionale Sig. Giulio Bastianelli ha trasmesso il conto annuale 2016 della gestione, unitamente alla relazione IV trimestre 2016 in data 24 gennaio 2017, che è stato oggetto di approvazione con Determinazione Dirigenziale n. 2181 del 08 marzo 2017 della Direzione Regionale Risorse Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali - Affari generali e rapporti di livello di Governo - Servizio Provveditorato, gare e contratti e gestione partecipate.

Il Collegio ha acquisito le risultanze dei conti dell'esercizio 2016 degli agenti contabili e le relative approvazioni dei Responsabili dei servizi, verificando la corrispondenza degli importi dei conti trasmessi con le risultanze della contabilità dell'Ente. Il Collegio ha altresì effettuato un campionamento di reversali e mandati relativo alla gestione finanziaria dell'Ente dell'intero esercizio 2016.

Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 18.915.221,67.

Di seguito viene indicato l'avanzo di competenza, al netto e al lordo delle partite di giro:



Collegio dei Revisori dei conti

	ammontare complessivo	ammontare netto partite di giro
+ Accertamenti di competenza	€ 2.855.852.180,80	€ 2.415.097.088,17
- Impegni di competenza	€ 2.836.936.959,13	€ 2.396.181.866,50
= Avanzo di competenza	€ 18.915.221,67	€ 18.915.221,67

Gestione dei residui

Il Conto del bilancio, per ciascun capitolo di entrata, espone: i residui attivi definitivi accertati all'inizio dell'esercizio, gli stanziamenti definitivi di competenza, gli stanziamenti definitivi di cassa, le entrate riscosse e versate in conto residui, le entrate riscosse e versate in conto competenza, l'ammontare delle entrate riscosse e versate nell'esercizio, i riaccertamenti residui, le entrate accertate nell'anno di competenza, le minori entrate o le eccedenze accertate rispetto alle previsioni definitive di competenza, le minori entrate o le eccedenze riscosse e versate rispetto alle previsioni definitive di cassa, i residui attivi da esercizi precedenti, i residui attivi da esercizio di competenza, il totale residui attivi da riportare.

Per ciascun capitolo di spesa sono presentati: i residui passivi definitivi accertati all'inizio dell'esercizio, le previsioni definitive di competenza, le previsioni definitive di cassa, i pagamenti effettuati in conto residui, i pagamenti effettuati in conto competenza, l'ammontare dei pagamenti effettuati nell'esercizio, i riaccertamenti residui, gli impegni di competenza, il fondo pluriennale vincolato, le economie di competenza, i residui passivi da esercizi precedenti, i residui passivi da esercizio di competenza, il totale residui passivi da riportare.

I residui da riportare sono stati correttamente riportati all'esercizio 2016. Infatti gli importi riferiti ai residui attivi e passivi da riportare risultanti dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 pari, rispettivamente, ad euro 1.213.662.362,01 e ad euro 1.193.624.634,18, rappresentano la consistenza iniziale nel rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Le risultanze della gestione dei residui, effettuata nel corso del 2016, sono le seguenti:



Collegio dei Revisori dei conti

Gestione residui attivi (migliaia di euro)

TITOLO	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO COMPETENZA	TOTALE
TITOLO 1	462.393,84	260.039,99	722.433,83
TITOLO 2	87.561,30	55.025,18	142.586,48
TITOLO 3	26.695,78	103.258,68	129.954,46
TITOLO 4	104.051,02	70.496,09	174.547,11
TITOLO 5		36.290,08	36.290,08
TITOLO 6			
TITOLO 7			
TITOLO 8			
TITOLO 9	132,61	7.717,69	7.850,31
TOTALI	680.834,56	532.827,71	1.213.662,27

I residui attivi iniziali alla data del 1.1.2016 provenienti dall'esercizio 2015 e precedenti ammontavano a 1.213.662 mila euro; nel corso dell'esercizio 2016, ne sono stati riscossi euro 534.846 mila e riaccertati 2.018 mila; la consistenza a consuntivo dei residui attivi conservati alla data del 31.12.2016 è pari ad euro 680.834 mila.

Aggiungendo ai residui attivi derivanti da stanziamenti di competenza degli esercizi 2015 e precedenti quelli determinatisi per effetto di accertamenti effettuati nel 2016 rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio pari ad € 532.827 mila, si ottiene la consistenza finale dei residui attivi da riportare all'esercizio 2016 che ammonta complessivamente ad € 1.213.662,27 mila.

Rispetto alla vetustà dei residui attivi, la scomposizione temporale dello stock finale dimostra che il 8,52% dei residui riferiti a stanziamenti degli esercizi 2015 e precedenti ha un livello di anzianità superiore a 5 anni.



Collegio dei Revisori dei conti

In ordine ai residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni, si rileva che la parte maggiormente consistente si riferisce al residuo relativo a quote del Fondo Perequativo nazionale anni 2011 e precedenti e deriva da mancata contabilizzazione dei fondi afferenti la gestione sanitaria; la stessa somma è presente tra i residui passivi derivanti da anticipazioni per il fabbisogno sanitario.

Per quanto riguarda gli altri residui attivi, gli importi più significativi sono riferiti alle risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria, mentre i rimanenti residui attivi riguardano principalmente risorse oggetto di trasferimento da parte dello Stato o Enti Locali.

Gestione residui passivi (migliaia di euro)

TITOLO	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO COMPETENZA	TOTALE
TITOLO 1	98.577,35	208.846,00	307.423,34
TITOLO 2	102.835,44	32.701,14	135.536,59
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	0	4.526,51	4.526,51
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	458.108,67	223.699,68	681.808,35
TOTALI	659.521,46	469.773,33	1.129.294,79

I residui passivi iniziali alla data del 1.1.2016 provenienti dall'esercizio 2015 e precedenti ammontavano ad euro 1.193.625 mila; nel corso dell'esercizio 2016 ne sono stati pagati per euro 532.559 mila ed eliminati per euro 1.544 mila e la consistenza a consuntivo alla data del 31.12.2016 dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti è pari ad euro 659.521 mila.

Aggiungendo ai residui passivi derivanti da stanziamenti di competenza degli esercizi 2015 e precedenti quelli determinatisi per effetto di impegni effettuati nel 2016 rimasti da



Collegio dei Revisori dei conti

pagare alla fine dell'esercizio pari ad € 469.773 mila, si ottiene la consistenza finale dei residui passivi da riportare all'esercizio 2016 che ammonta complessivamente ad € 1.129.294 mila.

Rispetto alla vetustà dei residui passivi, la scomposizione temporale dello stock finale dimostra che il 10,64% dei residui riferiti a stanziamenti degli esercizi 2015 e precedenti ha un livello di anzianità superiore a 5 anni:

Titolo	In migliaia di euro			
	oltre i cinque anni	3 - 5 anni	1 - 2 anni	totale
1	1.560,93	48.144,24	257.718,17	307.423,34
2	36.803,01	65.174,96	33.558,61	135.536,59
4	-	-	4.526,51	4.526,51
7	81.852,39	239.832,87	360.123,08	681.808,35
tot	120.216,33	353.152,08	655.926,37	1.129.294,79

I residui passivi conservati, relativamente al titolo I, riguardano in gran parte la gestione sanitaria, mentre quelli del titolo II riguardano interventi in sanità, manutenzione straordinaria immobili, trasferimenti in favore di enti pubblici compiti in materia di viabilità.

I residui passivi del titolo VII riguardano quasi esclusivamente la gestione sanitaria.

Gestione del Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato, quantificato al 31.12.2016 in euro 156.011.386,68, rappresenta lo strumento contabile e finanziario necessario a dare copertura agli impegni assunti nel 2016 e negli anni precedenti con esigibilità differita rispetto al 2016; il FPV dell'Ente garantisce copertura sia alle spese correnti che in conto capitale secondo la seguente composizione:



Collegio dei Revisori dei conti

COMPONENTE FPV	Importo FPV/al 31.12.2016
FPV da riaccertamento straordinario - spese correnti	10.266.857,46
FPV da gestione – riaccertamento ordinario – spese correnti	42.268.681,92
A) TOTALE FPV – spese correnti	52.535.539,38
FPV da riaccertamento straordinario - spese di investimento	110.082,94
FPV da gestione – riaccertamento ordinario – spese di investimento	86.310.913,16
FPV da debito autorizzato e non contratto	17.054.851,20
B) TOTALE FPV – spese di investimento	103.475.847,30
C)=A)+B) TOTALE FPV	156.011.386,68

L'Ente ha allegato al Rendiconto il Prospetto del Fondo Pluriennale Vincolato per Missioni e Programmi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata nell'esercizio 2016 corrisponde al FPV di parte spesa al 31.12.2015, pari ad euro 166.429.203,12.

Gestione amministrativa

L'esercizio finanziario 2016 chiude con un saldo attivo (al lordo delle somme da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità, dei fondi vincolati e dei fondi speciali) di euro **140.205.491,23**.

La situazione amministrativa 2016 è sintetizzata come segue:

		GESTIONE 2016		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				253.701.662,32
RISCOSSIONI	(+)	534.846.015,09	2.323.024.468,67	2.857.870.483,76
PAGAMENTI	(-)	532.559.121,16	2.367.163.628,60	2.899.722.749,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			211.849.396,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31/12/2016	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			211.849.396,32



Collegio dei Revisori dei conti

RESIDUI ATTIVI	(+)	680.834.557,37	532.827.712,13	1.213.662.269,50
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	659.521.457,38	469.773.330,53	1.129.294.787,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			52.535.539,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			103.475.847,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			140.205.491,23

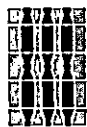
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016

PARTE ACCANTONATA

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016	26.615.302,58
- Acc. to residui perenti al 31/12/2016	2.532.630,31
- Fondo acc. to rischio soccombenza canoni concessioni idroelettriche	3.873.782,53
- Fondi rischi legali al 31/12/2016	14.376.451,77
- Fondi acc. to rischi derivanti da concessioni di moratorie	12.984.655,14
- Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate	12.000.000,00
- Fondi anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e ss.mm.ii.	28.403.022,60
- Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso	10.000,00
Totale parte accantonata (B)	100.795.844,93

PARTE VINCOLATA

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	2.916.547,97
- Vincoli derivanti da trasferimenti	255.335.824,11
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	



Collegio dei Revisori dei conti

- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- Altri vincoli 2.275.343,62

Totale parte vincolata (C) 260.527.715,70

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

Totale parte destinata agli investimenti (D)

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E-D=A-B-C) -221.118.069,40

La parte disponibile del risultato di amministrazione al netto delle quote accantonate e vincolate, pari ad euro -221.118.069,40, corrisponde:

- per euro 28.403 mila al Fondo anticipazione di liquidità di cui al DL 179/2015;
- per euro 192.715 mila al debito autorizzato e non contratto.

Parte accantonata:

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti dubbia esigibilità risulta calcolato secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria es. n.5. Il principio infatti prevede che per il calcolo del FCDE sia necessario "individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli...".

In occasione della redazione del Rendiconto la Regione ha verificato la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Per il calcolo dell'accantonamento la Regione ha proceduto ad individuare tra le entrate quelle che potrebbero dar luogo a crediti di dubbia e di difficile esazione ed ha calcolato per ogni tipologia di entrata degli ultimi cinque esercizi la media semplice del rapporto tra



Collegio dei Revisori dei conti

incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno dell'ultimo quinquennio.

Alla massa complessiva dei residui alla data del 31.12.2016 si è applicata una percentuale pari al completamento a 100 della media così individuata, accantonando un importo non inferiore a quanto rilevato. Per quanto riguarda l'accantonamento per entrate del Titolo 1, Tipologia 101, "Imposte Tasse e Proventi", è stato accantonato l'importo di euro 24.888.860, di cui euro 24.888.307 per recupero coattivo tassa automobilistica, e per euro 553,53 per l'addizionale regionale imposta di consumo su gas metano.

In ordine all'accantonamento per tasse automobilistiche, l'Ente ha operato l'accantonamento sulla base delle riscossioni previste entro tre anni dalla scadenza del credito, con la facoltà di operare, dopo tale periodo, lo stralcio di tali crediti dal conto del bilancio. La percentuale applicata per tale posta è pari al 78,67%, determinata sulla base delle riscossioni effettuate nell'ultimo triennio. Per quanto riguarda l'addizionale regionale imposta di consumo su gas metano (ARISGAM) l'accantonamento è stato effettuato secondo la media semplice, per l'ultimo quinquennio, del rapporto tra incassi in c/residui e importo residui attivi ad inizio di ogni anno.

Nell'ambito delle verifiche svolte, è stato acquisito il dettaglio dei calcoli per l'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, e sono stati riscontrati gli importi riportati nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

La sintesi delle percentuali di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità è rappresentata nel prospetto che segue:

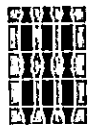
Titolo	Tipologia	Descrizione	% di Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità (complemento a 100)
Titolo 1		Imposte e tasse e proventi assimilati	
Titolo 2	104	Trasferimenti correnti	60,74%



Collegio dei Revisori dei conti

		da associazioni sociali private	
Titolo 3	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	65,33%
Titolo 3	200	Proventi dell'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	89,77%
Titolo 3	300	Interessi attivi	0,00%
Titolo 3	500	Rimborsi ed altre entrate correnti	0,76%
Titolo 4	300	Altri trasferimenti in conto capitale	80,77%
Titolo 5	200	Riscossione crediti a breve	85,37%

L'indicazione analitica degli importi accantonati a FCDE nell'esercizio è la seguente:



Collegio dei Revisori dei conti

DETERMINAZIONE ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2016

Titolo	Tipologia	Descrizione tipologia	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (complemento a 100)	residui attivi al 31.12.2016 (2016+anni precedenti)	importo minimo del FCDE	accantonamento al FCDE
Titolo 1	101	Imposte tasse e proventi assimilati		33.268.130,29	24.888.860,12	24.888.860,12
Titolo 2	103	Trasferimenti correnti da imprese	0,00%	78.348,53	-	-
	104	Trasferimenti correnti da associazioni sociali private	60,74%	132.274,70	80.343,65	80.343,65
Titolo 3	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	65,33%	1.186.156,04	774.915,74	774.915,74
	200	Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	89,77%	968.614,49	869.525,23	869.525,23
	300	Interessi attivi	0,00%	30.813,31	-	-
	500	Rimborsi ed altre entrate correnti	0,76%	218.137,21	1.657,84	1.657,84
Titolo 4	300	Altri trasferimenti in conto capitale	80,77%	-	-	-
	400	Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00%	-	-	-
	500	Altre entrate in conto capitale	0,00%	471.056,09	-	-
Titolo 5	100	Alienazione di attività finanziarie	0,00%	-	-	-
	200	Riscossione crediti a breve	85,37%	-	-	-
	400	Altre entrate per riduzione attività finanziarie	0,00%	-	-	-
				36.353.530,66	26.615.302,58	26.615.302,58

Per quanto riguarda il Titolo 5 Tipologia 200 "Riscossioni crediti a breve", l'Ente ha accantonato l'importo per moratoria afferente il credito nei confronti di Umbria TPL e Mobilità Spa, per euro 12.465.095,81, nella parte accantonata del risultato di amministrazione tra i Fondi accantonamenti per rischi derivanti da concessione moratorie, come si dirà meglio in seguito.

Altri fondi

Fondo residui perenti

L'accantonamento effettuato è pari ad euro 2.532.630,31, ed è stato determinato sulla base dell'utilizzo effettuato nel corso del 2016 e dell'eliminazione dei debiti insussistenti comunicati dai Responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

E' stato acquisito il dettaglio del Fondo, con le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio. Si prende atto che l'accantonamento è pari al 100% dei residui perenti al 31/12/2016.



Collegio dei Revisori dei conti

La gestione del 2016 può essere così sintetizzata:

Ammontare consolidato residui perenti al 1 gennaio 2016	4.945.219,48
Utilizzo accantonamento	(169.978,94)
Eliminazione residui perenti per insussistenza	(2.242.610,23)
Ammontare consolidato dei residui perenti al 31/12/2016	2.532.630,31

Fondo accantonamento rischio di soccombenza canoni concessioni idroelettriche

L'accantonamento al Fondo è pari ad euro 3.873.782,53 e corrisponde, come riferito nella Relazione sulla gestione, alle entrate riscosse afferenti la maggiorazione dei canoni disposta dalla Giunta Regionale nel 2015 che è stata oggetto di ricorso da parte delle società obbligate al pagamento e per il quale è pendente contenzioso presso il TAR Umbria.

Fondo per rischi legali

L'accantonamento al Fondo risulta determinato sulla base delle informazioni del Servizio Avvocatura Regionale.

Nell'ambito delle proprie verifiche, è stato acquisito il prospetto dettagliato delle singole posizioni, con evidenza del grado di rischio individuato. L'Ente ha provveduto ad accantonare prudenzialmente le controversie segnalate con grado di rischio "medio" e "alto"; tra le posizioni definite a rischio "medio", l'Avvocatura ha individuato un contenzioso dinanzi al TAR Lazio promosso da ITW LK Geotermia Italia Spa c/Regione Umbria e Amministrazione dello Stato, il cui rischio, a carico di entrambi gli enti, è quantificato in complessivi euro 39 milioni; la Regione per la parte stimata di sua competenza ha accantonato 5 milioni di euro, senza alcuna indicazione in ordine alla scelta effettuata.

Fondo accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie

L'accantonamento è pari ad euro complessivi 12.984.656,14 di cui:

- euro 519.559,33 per concessione moratoria imprese di estrazione di materiali di cava;



Collegio dei Revisori dei conti

- euro 12.465.095,81, per moratoria afferente il credito della partecipata Umbria TPL e Mobilità Spa.

Si prende atto che gli accantonamenti sono pari al 100 per cento dei crediti regionali.

Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione di società partecipate

L'Ente ha effettuato un accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione di società partecipate, per complessivi euro 12 milioni. Tale posta si riferisce a:

- passività potenziali derivanti da eventuali minusvalenze superiori al 4% del valore di acquisto che si dovessero determinare a seguito della liquidazione del Fondo Immobiliare Umbria – Comparto Monteluce; nel bilancio 2016 della società partecipata Gepafin, come accadeva negli esercizi precedenti, emerge infatti una minusvalenza relativa alla variazione del Fair Value del suddetto Fondo Immobiliare che, all'ultima rilevazione, disponibile alla data del 30 giugno 2016, riportava un minor valore di circa 7,8 milioni di euro, maggiorato di 2,8 milioni per oneri finanziari, per il reperimento della provvista finanziaria necessaria all'acquisto delle quote del Fondo. Il Collegio rileva che l'Ente ha correttamente iniziato a contabilizzare tale passività potenziale per minusvalenze nella gestione del Fondo Immobiliare Umbria – Comparto Monteluce;

- passività potenziali per eventuali perdite società partecipate dalla Regione. Dai bilanci acquisiti dall'Organo di controllo, la società partecipata Umbria TPL e Mobilità, al 31.12.2015, presenta una perdita di esercizio di euro 13.960.699. La quota di partecipazione della Regione al capitale sociale della partecipata è pari ad euro 27,78%; conseguentemente, si prende atto che la Regione ha effettuato l'accantonamento nella misura prevista dall'art. 21, c. 2 lettera b), del D.Lgs. 175/2016.

Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso

L'accantonamento, per euro 10.000,00, si riferisce al Progetto di legge "Istituzione del registro regionale delle dichiarazioni anticipate di trattamento DAT Sanitario".



Collegio dei Revisori dei conti

Fondo anticipazione di liquidità di cui al D.L. 179/2015

L'accantonamento, pari ad euro 28.403.022,60, per anticipazioni contratte nel 2013 e 2014, è stato operato in applicazione dell'art. 1 DL 179/2015 (ora art. 1 cc. da 694 a 704 l. 208/2015).



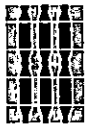
Collegio dei Revisori dei conti

2) - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE	RISORSE ACCANTONATE AL 01/01/2016	ACCANTONAMENTO STANZIATO ESERCIZIO 2016	UTILIZZO ACCANTONAMENTO 2016	ADEGUAMENTO al 31/12/2016 RISORSE ACCANTONATE	RISORSE ACCANTONATE AL 31/12/2016	NOTE
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (cap. 06101_s)	1.979.147,59	23.849.938,39	0,00	786.216,60	26.615.302,58	adeguato sulla base dei residui attivi al 31/12/2016
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016	4.945.219,48	0,00	187.714,12	-2.224.875,05	2.532.630,31	adeguato al 100% dei Residui perenti di cui all'elenco 3)
Fondo accantonato per rischio di soccombenza canoni concessioni idroelettriche	3.600.000,00	0,00	0,00	273.782,53	3.873.782,53	adeguato al 31/12/2016
Fondo contenzioso al 31/12/2016 (cap. 06104_s)	4.320.330,51	600.000,00	79.286,32	9.535.407,58	14.376.451,77	adeguato sulla base della ricognizione del contenzioso al 31/12/2016
Fondo accantonato per rischi derivanti da concessione di moratorie	6.000.000,00	0,00	0,00	6.984.655,14	12.984.655,14	adeguamento agli importi complessivi oggetto di moratoria al 31/12/2016
Fondo accantonato per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00	accantonamento effettuato sulla base di valutazione al 31/12/2016 del potenziale rischio
Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso (cap. 06120_s)	320.000,00	0,00	270.000,00	-40.000,00	10.000,00	al netto dei fondi speciali non utilizzati entro il 31/12/2016
Fondo anticipazione di liquidità DL 35 del 2013 (cap. 06122_s)	29.089.453,01	28.403.022,60	29.089.453,01	0,00	28.403.022,60	
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	50.254.150,59	52.852.960,99	29.626.453,45	27.315.186,80	100.795.844,93	

Parte vincolata

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 260.527.715,70 si riferisce a vincoli derivanti da leggi e principi contabili, a vincoli derivanti da trasferimenti e a vincoli formalmente attribuiti dall'ente.



Collegio dei Revisori dei conti

Il dettaglio risulta essere il seguente:

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.916.547,97
Vincoli derivanti da trasferimenti	255.335.824,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.275.343,62
Altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA	260.527.715,70

La composizione del disavanzo al 31.12.2016 da debito autorizzato e non contratto e da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 può essere così sintetizzata:

ANALISI DISAVANZO	DEL	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
		DISAVANZO AL 31.12.2015	DISAVANZO AL 31.12.2016	DISAVANZO RIPIANANTO NEL 2016	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NEL 2016	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NEL 2016
		(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)=(d)-(c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		193.143.389,29	192.715.046,80			
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013		29.089.453,01	28.403.022,60	686.430,41	686.430,41	0,00
Totale		222.232.842,30	221.118.069,40	686.430,41	686.430,41	0,00

Gli equilibri di bilancio

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2016, secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011, evidenzia i seguenti equilibri generali di bilancio:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo cassa 01/01		253.701.662,32			
Utilizzo avanzo amministr.	56.998.734,87		Disavanzo di amministr.	193.401.477,21	
FPV di parte corrente	69.769.955,85				



Collegio dei Revisori dei conti

FPV di parte capitale	96.659.247,27				
Titolo I	1.958.191.513,76	2.014.981.552,40	Titolo I	2.172.308.037,46	2.213.069.851,04
Titolo II	152.408.858,86	116.204.267,26	FPV di parte corrente	52.535.539,38	
Titolo III	149.380.281,30	145.718.869,43	Titolo II	129.745.695,22	132.696.162,53
Titolo IV	101.124.618,77	52.229.516,83	FPV di parte capitale	103.475.847,30	
Titolo V	40.773.840,66	71.423.770,60	Titolo III	48.792.585,86	48.792.585,86
Totale entrate finali	2.401.879.113,35	2.400.557.976,52	Totale spese finali	2.506.857.705,22	2.394.558.599,43
Titolo VI	13.217.974,82	13.217.974,82	Titolo IV	73.738.570,56	40.809.035,38
Titolo VII			Titolo V		
Titolo IX	440.755.092,63	444.094.532,42	Titolo VII	440.755.092,63	464.355.114,95
Totale entrate esercizio	2.855.852.180,80	2.857.870.483,76	Totale spese esercizio	3.021.351.368,41	2.899.722.749,76
Totale complessivo entrate	3.079.280.118,79	3.111.572.146,08	Totale complessivo spese	3.214.752.845,62	2.899.722.749,76
Disavanzo dell'esercizio	135.472.726,83		Avanzo di competenza F/do di cassa		211.849.396,32
TOTALE A PAREGGIO	3.214.752.845,62	3.111.572.146,08	TOTALE A PAREGGIO	3.214.752.845,62	3.111.572.146,08



Collegio dei Revisori dei conti

Verifica degli equilibri parziali

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti	(+)	51.428.211,84
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	686.430,41
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	69.769.955,85
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.259.980.653,92
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	271.394,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
Spese correnti	(-)	2.172.308.037,46
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa	(-)	52.535.539,38
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	12.357.402,98
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	8.018.745,20
Rimborso prestiti	(-)	73.738.570,56
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		28.403.022,60
A) Equilibrio di parte corrente		61.805.489,62
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	5.570.523,03
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	96.659.247,27
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	101.124.618,77
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	13.217.974,82
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	



Collegio dei Revisori dei conti

Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	271.394,00
Spese in conto capitale	(-)	129.745.695,22
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	103.475.847,30
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	12.357.402,98
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	192.715.046,80
B) Equilibrio di parte capitale		-197.278.216,45
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	40.773.840,66
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	48.792.585,56
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	
C) Variazioni attività finanziaria		-8.018.745,20
EQUILIBRIO FINALE (D=A-B)		-135.472.726,83



Collegio dei Revisori dei conti

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
	A) Equilibrio di parte corrente	
		61.805.489,62
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	22.338.758,83
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord	(-)	46.374.113,19
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	223.542.264,03
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	1.747.762.454,07
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione ¹	(+)	230.176.170,57
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord	(+)	21.890.737,70
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	1.743.831.814,06
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		17.685.621,83

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
	A) Equilibrio di parte corrente	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo

(5) Indicare l'importo della lettera C)

(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento

(7) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio e da FPV d'entrata.

Come evidenziato nel Prospetto degli equilibri, la gestione del 2016 dell'Ente ha visto un equilibrio di parte corrente positivo per euro complessivi 61.805.489,62 euro, con un equilibrio finale negativo per euro -135.472.726,83, determinato essenzialmente dall'importo del disavanzo pregresso del debito autorizzato e non contratto.



Collegio dei Revisori dei conti

Pareggio di Bilancio

Il saldo del pareggio di bilancio per l'anno 2016, sulla base delle risultanze previste dalla Legge 208/2015, risulta il seguente:

**SALDO DI BILANCIO 2016 (Art. 1, comma 710 e seguenti, della legge n. 208/2015)
REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO
MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2016
REGIONE UMBRIA**

	(importi in migliaia di euro)		
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	PREVISIONI DI COMPETENZA 2016	ACCERTAMENTI IMPEGNI A TUTTO IL 31 DICEMBRE 2016	CASSA A TUTTO IL 2016 (facoltativo)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016) ⁽¹⁾	89.770	89.770	
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	80.662	80.662	
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.951.815	1.958.192	
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	204.077	152.409	
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)			
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	204.077	152.409	0
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	162.320	149.380	
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	329.913	101.125	
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	358.800	40.774	
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	3.004.725	2.401.880	0
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	2.278.568	2.172.308	
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	53.212	53.212	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	23.850		
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	521		
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾			
I8) Impegni del perimetro sanitario del bilancio finanziati dagli utilizzi del risultato di amministrazione relativo alla gestione sanitaria formatosi nell'esercizio 2015 (art. 1, c. 712-ter, legge stabilità 2016)		98	
I7) Impegni effettuati in funzione dell'acquisizione, nel 2016, delle anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I8)	2.307.407	2.225.422	0
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	368.032	129.748	
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito ⁽¹⁾	86.421	86.421	
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾			
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	454.453	216.167	0
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	368.616	48.793	
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	3.130.476	2.490.382	0
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	24.681	61.930	0
P) Spazi finanziari ceduti agli enti locali (art. 1, comma 728, Legge 208/2015) ⁽⁴⁾			
Q) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO (Q=O-P)	24.681	61.930	0
R) OBIETTIVO DI SALDO DI CUI ALL'INTESA DELL'11 FEBBRAIO 2016	37.279	37.279	0
S) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (S=Q-R)	-12.598	24.651	0



Collegio dei Revisori dei conti

INFORMAZIONI AGGRUNTIVE	Previsioni annuali aggiornate		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale di entrata di parte corrente	89.770	53.212	4.150
2) Fondo pluriennale di entrata in c/capitale	96.659	103.476	19.500
3) Quota del Fondo pluriennale di entrata in c/capitale finanziata da debito	15.997	17.055	5.844
4) Fondo pluriennale di spesa di parte corrente	53.212	4.150	1.029
5) Fondo pluriennale di spesa in c/capitale	103.476	19.500	1.000
6) Quota del Fondo pluriennale di spesa in c/capitale finanziata da debito	17.055	5.844	0
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione,	23.850	22.959	15.413
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	23.850	22.959	15.413
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0	0	0
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 9) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
	2015		
11) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (indicare il disavanzo con il segno "-")	107.310		
12) Parte accantonata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	50.254		
13) Parte vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	279.289		
14) Parte del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 destinata agli investimenti	0		
15) Parte libera del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015/Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare (indicare il disavanzo con il segno "-")	-222.233		

- 1) Indicare lo stanziamento aggiornato sia nella colonna delle previsioni che in quella dei risultati. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di
- 2) Compilare solo la voce di preventivo indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo
- 3) Compilare solo la voce a preventivo. I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- 4) Nella voce di preventivo indicare gli spazi che si prevede di cedere.
- 5) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti del patto regionale) deve essere positivo o pari a 0
- 6) La trasmissione dei dati di cassa a tutto dicembre 2016, effettuata in occasione del monitoraggio del 4° trimestre 2016, è facoltativa ai sensi dell'articolo

RISULTATI 2016		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	61.930	0
P	SPAZI FINANZIARI CEDUTI AGLI ENTI LOCALI (art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016)	0	0
Q	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO (Q=O-P)	61.930	0
R	OBIETTIVO DI SALDO DI CUI ALL'INTESA DELL'11 FEBBRAIO 2016	37.279	0
S	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTE E OBIETTIVO (S=Q-R)	24.651	0

Le regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo il rispetto del pareggio di bilancio ai sensi della Legge 243 del 2012 ed in attuazione dell'articolo 81 sesto comma della Costituzione.

Ai sensi dell'articolo 1 commi 710-712 bis della Legge 208 del 2015, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica le regioni conseguono, nel 2016 solo in sede di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate e le spese finali sono quelle descritte dalla stessa disposizione normativa. Per quanto riguarda l'esercizio 2016, è considerato nel saldo anche il Fondo Pluriennale Vincolato, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.



Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio, in occasione della sottoscrizione del Prospetto del "Saldo di bilancio 2016" ha verificato la rispondenza dei dati certificati con quelli del bilancio dell'Ente. Il prospetto è stato sottoscritto dai revisori in data 28 marzo 2017 ed è stato inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine previsto per legge.

L'indebitamento regionale

Il debito complessivo con oneri a carico della Regione al 31.12.2016 è pari ad euro 418.776.916,72; la descrizione dei finanziamenti è la seguente:

PORTAFOGLIO MUTUI DELLA REGIONE					
A. MUTUI A TASSO FISSO					
Istituto mutuante	Somma Mutuata	DESTINAZIONE	Ammortamento	Debito residuo al 2016	Derivato
CASSA DD. PP.	10.329.137,98	DISSESTI IDROG. 1998/1998	01/01/1998 31/12/2017	894.454,21	NO
CASSA DD. PP.	17.813.142,78	DISAVANZI SANTA' 2000	01/01/2007 31/12/2021	7.007.459,18	NO
INTESA SANPAOLO	58.240.492,15	DISAVANZO 2000-2001	01/01/2003 31/12/2017	5.185.947,31	NO
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO Bullet	213.220.000,00	RIFIN. DEBITO E DIS. 2003-2005	15/08/2007 15/08/2037	145.700.333,27	SI
ANTICIPAZIONE MEF Anno 2013 I tranche	17.222.000,00	DEBITI SANTA' ex Art. 3 DL 35/2013	12/08/2013 30/08/2043	16.113.119,65	NO
ANTICIPAZIONE MEF Anno 2014 II tranche	12.226.000,00	DEBITI SANTA' ex Art. 3 DL 35/2013	11/08/2014 30/04/2044	11.586.854,40	NO
CASSA DD.PP.	132.700.000,00	DISAVANZI 2006-2008	02/01/2015 31/12/2044	127.298.288,50	NO
CASSA DD.PP.	8.369.880,80	Investimenti 2016	11/08/2016 30/06/2046	8.230.382,79	NO
CASSA DD.PP.	4.848.094,02	Investimenti 2016	20/12/2016 30/06/2046	4.848.094,02	NO
TOTALE A.	474.968.747,73			326.864.943,33	
B. MUTUI A TASSO VARIABILE					
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	112.323.989,67	EMISSIONE BOND	26/03/2001 28/09/2031	80.231.873,39	SI
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	33.372.308,00	DISAVANZO 2002	12/12/2003 12/12/2023	11.680.300,00	NO
TOTALE B.	145.696.297,67			91.911.973,39	
TOTALE A. + B.	620.665.045,40			418.776.916,72	SI su 54% debito residuo



Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio ha verificato il rispetto del limite di indebitamento previsto per le regioni di cui all'art. 62 co.6 del D. Lgs. 118/2011, ottenuto sia in fase previsionale che a rendiconto.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state intraprese operazioni di ristrutturazione del debito.

Tempestività dei pagamenti

In ordine alla tematica della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese e pubblica amministrazione, il Collegio rileva che la Regione ha implementato processi e strumenti volti a garantire il rispetto dei tempi di pagamento, che risultano in linea con le previsioni di cui al DPCM 22 settembre 2014.

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002 è pari ad euro 33.828.447,40, mentre l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali dell'Ente è di (-) 9,04 giorni, così come da Allegato al Rendiconto; conseguentemente, risulta che la Regione mediamente ha effettuato i pagamenti per i debiti commerciali con nove giorni di anticipo rispetto alle scadenze contrattuali.

Spese di personale

Dai dati esposti nella Relazione al Rendiconto della Giunta regionale, emerge un quadro di riduzione delle spese del personale in ottemperanza alle disposizioni sul "contenimento della spesa di personale in esercizio rispetto alla media del triennio 2011-2013", di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006; tale spesa, riguardante gli impegni in conto competenza delle voci di spesa rilevanti ai fini della certificazione della spesa ai sensi dello stesso comma, nel 2016 risulta diminuita di 1,6 milioni di euro, passando da circa 57 milioni di euro nel 2015 a 55,4 milioni di euro nel 2016.

Tale decremento si riferisce alla spesa per le retribuzioni dei dipendenti regionali e dei correlati oneri riflessi ed IRAP. Si rileva peraltro che la spesa indicata non tiene conto del costo del personale delle ex province trasferito alla Regione.



Collegio dei Revisori dei conti

In fase di verifica, sono stati acquisiti i dettagli delle spese di personale dell'esercizio fornite dal servizio competente, nonché i dettagli delle voci di spesa per costo del personale flessibile, con annessi gli elementi per la verifica del rispetto dei limiti previsti dal legislatore.

In ordine alla contrattazione integrativa decentrata il Collegio ha certificato la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione di norme inerenti alla definizione e ripartizione del Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016.

Contenimento delle spese

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, nonché dei limiti di cui all'art. 9 comma 2 lettere F,G,I,L e M della L.R. 4/2011, le somme impegnate per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Impegni in euro	Studi e Consulenza	Relazioni pubbliche, mostre, convegni e pubblicità	Spese di rappresentanza	Missioni	Formazione	Autovetture
Spese assoggettate al limite sostenute nel 2009	986.290,15	1.463.145,94	102.423,80	500.000,00	653.705,06	691.334,59
Limite di spesa a decorrere dal 2016	118.354,82	292.629,19	20.000,00	250.000,00	326.852,53	266.200,50
Spese effettuate nel 2016	53.725,61	48.056,34	5.722,50	238.012,76	153.975,21	170.354,58

Dalla Tabella esposta, non si evidenziano nel rendiconto 2016 superamenti dei limiti



Collegio dei Revisori dei conti

imposti negli impegni di spesa delle diverse tipologie indicate.

Prospetto delle garanzie

Nella Relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo al Rendiconto 2016, viene evidenziata la consistenza delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di Enti e/o di altri soggetti; la consistenza di tali importi viene illustrata nella Tabella seguente:

Legge Regionale	Soggetti garantiti	Importo Garanzia regionale	Somma escussa 2015	Garanzia residua Regione
L.R. 5/90	Cooperativa Garanzia Terni	18.837,06	0,00	18.837,06
L.R. 5/90	CO. SE. FIR.	12.850,89	0,00	12.850,89
Totale L.R. 5/90		31.687,95	0,00	31.687,95
L.R. 35/94	Coop. CASO	103.291,00	0,00	103.291,00
L.R. 35/94	Molino Pop. Marscianese	133.762,00	0,00	133.762,00
Totale L.R. 35/94		237.053,00	0,00	237.053,00
TOTALE GARANZIE		268.740,95	0,00	268.740,95

Informativa sui contratti relativi a strumenti finanziari derivati

La gestione finanziaria dell'esercizio 2016 dei flussi dei contratti finanziari derivati ha visto un ammontare di flussi in entrata per euro 16.534.471,61 e di flussi in uscita per euro 17.973.483,20.

Per quanto riguarda i flussi in entrata, si sono verificati:

- accertamenti per euro 16.534.471,61;
- riscossioni di competenza 2016, per euro 16.521.852,28.



Collegio dei Revisori dei conti

In ordine ai flussi in uscita, gli importi hanno riguardato:

- impegni e pagamenti 2016 per euro 17.973.483,20.

La seguente Tabella riepiloga i flussi in questione:

Tabella 2 – Riepilogo flussi anno 2016

Riferimento	Controparte	Capitoli Bilancio	2016		Saldi Differenziali (*)
			Flussi Entrata	Flussi Uscita	
IRS Merrill Lynch	Bank of America Merrill Lynch	Cap. 09787_S	5.662.459,21	9.762.381,00	-4.099.921,79
		Cap. 03265_E			
IRS JP Morgan	JP Morgan Chase Bank	Cap. 03265_E	25.511,00		25.511,00
Swap di ammortamento	Dexia Crediop S.p.A.	Cap. 09784_S	763.050,00	577.650,00	185.400,00
		Cap 03266_E			
Swap di ammortamento	Nomura International plc	Cap. 09784_S	10.083.451,40	7.633.452,20	2.449.999,20
		Cap. 03266_E			
		Totale	16.534.471,61	17.973.483,20	-1.439.011,59

Gli strumenti finanziari derivati della Regione si riferiscono a due operazioni di swap di copertura del rischio di tasso e di amortising swap di un prestito bullet.

Gli swap risultano finalizzati ad assicurare alla passività finanziaria sottostante tasso variabile la copertura dal rischio eventuale di rialzo dei tassi di interesse.

Il prestito con ammortamento bullet è stato emesso a 30 anni al tasso fisso del 5,087%, con contestuale sottoscrizione di un contratto per la costituzione di un fondo di accantonamento e swap di ammortamento del prestito obbligazionario, al tasso fisso del 3,851%.

Lo swap di ammortamento ha consentito di trasformare il piano di ammortamento bullet in amortizing, con attivazione di un Sinking Fund sul quale accantonare annualmente le quote capitali ai fini del rimborso agli obbligazionisti.

La struttura e le condizioni dei contratti derivati sono così riassumibili:



Collegio dei Revisori dei conti

Tipo di operazione derivata	Passività sottostante	Capitale Nozionale	Contropart e Swap	Data stipula	Data scadenza	Regione Riceve	Regione Paga
Interest Rate Swap (IRS)	Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione	166.000.000,00	Merrill Lynch	16/03/2001	26/03/2031	6mEur+0,2 % act/360 su nozionale residuo	5,13% fisso act/360 su nozionale residuo
Interest Rate Swap (IRS)	Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione	152.500.000,00	JP Morgan Chase Bank	29/09/2003	26/03/2031	5,13% fisso act/360 su nozionale residuo	5,10% fisso act/360 su nozionale residuo se 6mEur <barrier se 6mEur pari o >barrier 6mEur+1,235 %
						Ad ogni scadenza semestrale è previsto il pagamento di un flusso pari al differenziale (netting) tra il tasso pagato dalla controparte e quello dovuto dalla Regione.	
Sinking Fund/ swap di	Quota parte prestito	15.000.000,00	DEXIA CREDIOP	08/06/2007	15/06/2037	5,087% fisso	3,851% fisso



Collegio dei Revisori dei conti

Tipo di operazione derivata	Passività sottostante	Capitale Nozionale	Contropart e Swap	Data stipula	Data scadenza	Regione Riceve	Regione Paga
ammortamento	obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione		S.p.A.			act/365 Quota interessi annuale costante	act/365 Quota interessi semestrale costante
Sinking Fund/ swap di ammortamento	Quota parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione	198.220.000,00	Nomura Internationa l plc	08/06/2007	15/06/2037	5,087% fisso act/365 Quota interessi annuale costante	3,851% fisso act/365 Quota interessi semestrale costante

I proventi degli strumenti derivati sono stati contabilizzati nei capitoli 03265 e 03566, accertati e riscossi nel Titolo 03 "Entrate extratributarie", Tipologia 0300 "Interessi attivi", categoria 03 "Altri interessi attivi".

Gli oneri sono stati invece contabilizzati nei capitoli 09784 e 09787, al Titolo 01 "Spese correnti", Missione 50, Programma 01.

In ordine al prestito bullet, l'onere relativo all'accantonamento del sinking fund della quota capitale annuale, per euro 7.107.333,33, è stato impegnato e pagato nel capitolo B9790_S, contabilizzato al Titolo 03, Missione 50, Programma 02.

Alla data del 28/02/2017, il mark to market degli strumenti derivati dell'Ente è complessivamente positivo per l'Ente, per euro 11.523.540,50, così come da Tabella sottostante:



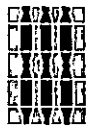
Collegio dei Revisori dei conti

Controparte/Contratto	Nozionale al 31/12/2016	Mark to Market Al 28/02/2017
BANK OF AMERICA MERRILL LYNCH (IRS)	79.600.000,00	-25.378.316,63
JP MORGAN CHASE BANK (IRS)	79.600.000,00	5.442,13
DEXIA CREDIOP S.p.A. Swap di ammortamento	10.250.000,00	3.623.615,00
NOMURA INTERNATIONAL PLC Swap di ammortamento	135.450.333,27	33.272.800,00
Totale complessivo	304.900.333,27	11.523.540,50

La Relazione sulla gestione

L'organo di revisione rileva che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e contiene le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

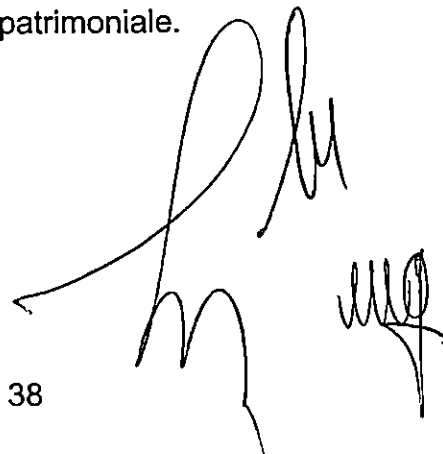


Collegio dei Revisori dei conti

- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza nonche' sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le societa' controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'Ente ha adeguato lo schema di Nota Integrativa ai dettami dall'art. 2427 codice civile, per quanto di attinenza alla gestione patrimoniale ed economica di un Ente territoriale. Non tutte le informazioni richieste dallo stesso articolo del codice civile vengono riportate in Nota; si segnala in particolare che non viene data illustrazione di dettaglio alla voce "Altri Fondi" dei Fondi Rischi e Oneri del passivo patrimoniale.

38





Collegio dei Revisori dei conti

La situazione patrimoniale ed economica

Lo Stato Patrimoniale

L'Ente, ai fini della presentazione dello Stato Patrimoniale al 31/12/2016, ha operato: una riclassificazione delle poste patrimoniali al 31/12/2015, al fine di adeguarne lo schema a quello previsto dal D.Lgs. 118/2011 (mutuato dagli schemi civilistici); una rivalutazione delle stesse poste (data di partenza dell'esercizio al 01/01/2016) per effetto delle disposizioni dello stesso D. Lgs. 118/2011.

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale alla data del 31/12/2016, confrontati con quelli al 31/12/2015 e con quelli oggetto di riclassifica e di rettifica al 01/01/2016 possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2016	01/01/2016 (Rivalutazione)	31/12/2015 (Riclassificazione art. 2424 c.c.)	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	1.684.607,22	980.605,66	967.822,50	930.376,58
Immobilizzazioni materiali	263.852.515,04	257.748.649,07	307.140.144,86	307.177.590,78
Immobilizzazioni finanziarie	99.632.193,08	94.040.077,49	127.282.182,99	114.817.727,26
Totale Immobilizzazioni	365.169.315,34	352.769.332,22	435.390.150,35	422.925.694,62
Rimanenze	26.293,38	13.955,12	0,00	0,00
Crediti	1.077.618.163,89	1.136.676.360,41	1.136.676.360,41	1.217.291.875,53
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	533.228,91	921.221,39	921.221,39	921.221,39
Disponibilità liquide	321.278.199,35	319.873.574,12	319.873.574,12	253.701.662,32
Totale Attivo Circolante	1.399.455.885,13	1.457.485.111,04	1.457.471.155,92	1.471.914.759,24
Ratei e risconti attivi				



Collegio dei Revisori dei conti

TOTALE ATTIVO	1.764.625.200,87	1.810.254.443,26	1.892.961.306,27	1.894.840.453,86
Conti d'ordine	268.740,95	-	-	11.398.519,50
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
Totale Patrimonio Netto	-321.645.913,11	-376.082.195,08	572.814.251,15	572.814.251,15
Fondi per rischi ed oneri	30.250.234,30	7.920.330,51	4.320.330,51	30.446.739,76
Debiti	1.675.723.226,17	1.765.744.940,72	1.313.988.075,20	1.289.078.257,97
Ratei e risconti passivi	380.297.653,51	412.671.367,11	1.738.649,41	2.501.204,98
TOTALE PASSIVO	1.764.625.200,87	1.810.254.443,26	1.892.861.306,27	1.894.840.453,86
Conti d'ordine	268.740,95	-	-	11.398.519,50

Attività

Il patrimonio della Regione al 31/12/2016 risulta costituito da immobilizzazioni per un valore complessivo di euro 365.169.315,34, suddivise in immobilizzazioni immateriali per euro 1.684.607,22, immobilizzazioni materiali per euro 263.852.515,04 e immobilizzazioni finanziarie per euro 99.632.193,08.

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni immateriali** presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2016, per un totale di euro 1.684.607,22, si riferiscono:

- per euro 995.931,71, a Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno;
- per euro 2.149,71 a Concessioni, licenze, marchi e diritti similari;
- per euro 672.285,80 a Immobilizzazioni in corso ed acconti;
- per euro 14.240,00 ad altre immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze marchi e diritti similari, per tali voci il criterio di valorizzazione è quello del costo storico. Le opere di ingegno e le licenze acquisite sono state ammortizzate al 20%.



Collegio dei Revisori dei conti

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o non ancora fruibili. Alle stesse non è stato applicato l'ammortamento.

La rappresentazione delle **immobilizzazioni materiali** in bilancio è comprensiva delle operazioni di riclassificazione contabile e di rivalutazione dei cespiti, in virtù delle disposizioni previste dal D. Lgs. 118/2011, ed in particolare dall'Allegato 4/3.

Il prospetto degli ammortamenti è il seguente:

Beni demaniali	Aliquota
Terreni demaniali	0%
Fabbricati demaniali	2%
Infrastrutture demaniali	3%
Altri beni immobili demaniali	3%
Altri beni materiali	Aliquota
Terreni	0%
Fabbricati	2%
Impianti	5%
Macchinari	5%
Attrezzature scientifiche	5%
Attrezzature sanitarie	5%
Attrezzature n.a.c.	5%
Mezzi di trasporto stradali uso civile leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali uso civile pesanti	10%
Mezzi di trasporto aerei uso civile	5%
Mezzi di trasporto marittimi uso civile	5%
Altri mezzi trasporto uso civile leggeri n.a.c.	20%
Altri mezzi trasporto uso civile pesanti n.a.c.	10%
Macchine per ufficio	20%
Hardware	25%
Periferiche	25%
Postazioni di lavoro	25%
Server	25%
Mobili e arredi	10%
Infrastrutture non demaniali	3%
Materiale bibliografico	20%
Oggetti di valore	0%
Altri beni materiali diversi	20%

Rispetto al dato (rivalutato) al 01.01.2016, le immobilizzazioni materiali sono aumentate di euro 6.103.865,97; le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono rappresentate nella Tabella sottostante:



Collegio dei Revisori dei conti

Tabella - Dettaglio e movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Codice piano dei conti	Immobilizzazioni materiali	Dati contabili al 01/01/2016			Movimenti dell'esercizio									Valore netto contabile al 31/12/2016
		Valore contabile /costo d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto iniziale	Giroconti e riclassificazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni e costruzioni in economia	Manutenzioni incrementative	Dismissioni	Amm.to	Decrementi f.do ammortamento	Fondo amm.to al 31/12/2016	
I	Beni demaniali:													
1.1	Terreni	10.699.262,19		10.699.262,19	- 21.492,82			76.245,44		-624,62				10.758.390,19
1.2	Fabbricati											0,00		0,00
1.3	Infrastrutture	11.082.401,77	2.007.223,33	9.075.178,44							332.257,53		2.339.481,26	8.742.920,51
1.9	Altri beni demaniali	14.703.608,17	4.777.376,89	9.926.231,28			-85.971,27			-2.498,50	428.517,19	-26.522,46	5.179.371,62	9.458.766,78
Totale I	Beni demaniali:	36.485.272,13	6.784.600,22	29.700.671,91	-21.492,82	0,00	-85.971,27	76.245,44	0,00	-3.123,12	760.775,12	-26.522,46	7.518.852,88	28.932.077,48
II	Altre immobilizzazioni Materiali:													
2.1	Terreni	78.662.979,84		78.662.979,84	- 33.569,49	289,25	-113.970,70	5.595.002,73		-39.310,25				84.071.421,38
2.2	Fabbricati	162.852.314,44	58.193.756,33	104.658.558,11	75.971,28		-112.487,02	1.825.043,60		-137.851,39	2.688.836,31	-42.560,28	60.840.832,36	103.662.958,55
2.3	Impianti e macchinari							223.417,75			33.180,31		33.180,31	190.237,44
2.4	Attrezzature	14.776.971,95	14.193.802,88	582.169,08				58.615,77		-1.249,00	280.459,37	-1.249,00	14.473.013,25	360.325,48
2.5	Mezzi di trasporto	3.182.147,73	2.565.009,05	617.138,68							153.117,22		2.718.126,27	464.021,46
2.6	Macchine per ufficio e hardware	16.733.620,96	15.591.044,58	1.142.576,38				55.343,50		-67.686,02	545.661,09	-67.686,00	16.069.019,66	652.259,16
2.7	Mobili e arredi	4.532.875,44	4.499.204,23	33.671,21				18.694,06		-199,20	27.482,87	-199,20	4.526.487,50	24.862,40
2.8	Infrastrutture	660.810,08	276.565,67	384.244,41							1.163.746,00		27.628,15	676.616,26
2.9	Diritti reali di godimento	5.251.611,62	622.886,69	4.628.724,93							51.273,79		674.160,48	4.577.451,14
2.99	Altri beni materiali	19.595.746,50	398.035,53	19.197.710,97				30.600,08			30.923,93	-20,94	428.938,52	19.197.408,06
3	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	17.820.203,52		17.820.203,52				3.222.632,37						21.042.835,89
Totale II+III	Altre immobilizzazioni Materiali:	324.388.282,09	96.340.304,96	228.047.977,13	42.401,79	289,25	-226.457,72	11.029.370,26	1.163.746,00	-246.295,66	3.838.596,03	-84.087,27	100.067.152,57	234.920.437,24
	TOTALE II+III	360.873.554,22	103.124.905,18	257.748.649,04							4.639.371,15		107.586.005,45	263.852.514,72



Collegio dei Revisori dei conti

Come riferito nella Nota Integrativa 2016, l'operazione di ricognizione straordinaria dei beni di proprietà iscritti nell'attivo immobilizzato non si è conclusa definitivamente e quindi il patrimonio non è stato completamente valorizzato in adeguamento alle nuove disposizioni contabili. Viene altresì riferito in Nota che, "come previsto dai Principi, nel corso dell'anno 2017 dovranno essere concluse le operazioni di ricognizione e valutazione di tutto il patrimonio regionale".

Le **immobilizzazioni finanziarie** presentano un valore complessivo finale di euro 99.632.193,08, risultante dai seguenti valori:

- Partecipazioni, per euro 26.891.859,05;
- Crediti, per euro 72.739.506,03;
- Altre immobilizzazioni, per euro 828,00.

Il dettaglio del valore delle **partecipazioni** iscritte nell'attivo immobilizzato, con la relativa quota di partecipazione, è di seguito riportato:



Collegio dei Revisori dei conti

Partecipazioni	CAPITALE SOCIALE 31/12/2016	% Part.ne	Valore nominale Partecipazione	Patrimonio netto pro quota	Valore in bilancio al 31/12/2016	Valore in bilancio al 31/12/2015
Imprese Controllate						
Sviluppumbria S.p.A.	5.801.403,00	92,30%	5.354.783,25	4.984.819,33	4.984.819,33	4.735.861,31
Umbria Digitale S.c. a r.l.	4.000.000,00	76,92%	3.076.929,17	3.608.158,88	2.636.077,69	2.636.077,69
			8.431.712,42	8.592.978,21	7.620.897,02	7.371.939,00
Imprese Partecipate						
Gepafin S.p.A.	6.367.188,00	48,65%	3.110.454,00	7.557.319,71	7.034.479,00	7.034.479,00
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	54.075.000,00	27,78%	15.022.000,00	11.248.503,70	10.362.436,71	10.362.436,71
3A- Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons. a r.l.	286.213,20	23,23%	66.500,00	123.047,22	66.500,00	66.500,00
			18.198.954,00	18.928.870,63	17.463.415,71	17.463.415,71
Altri Soggetti						
Partecipazioni in cooperative agricole ex ESAU			1.807.546,32		1.807.546,32	1.807.546,32
			1.807.546,32	-	1.807.546,32	1.807.546,32
TOTALE PARTECIPAZIONI			26.438.212,74		26.891.859,05	26.642.901,03

Il confronto tra valore della quota e patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio è il seguente:

Partecipazioni	Valore in Bilancio al costo		% Part.ne	Quota Patrimonio netto al		DIFF. P.N./Costo
	31/12/2016	31/12/2015		31/12/2016	31/12/2015	
Società Controllate						
Sviluppumbria S.p.A.	5.355.777,13	5.255.777,13	92,30%	-	4.934.819,33	- 371.957,80
Umbria Digitale S.c. a r.l.	2.635.077,69	2.636.077,69	76,92%	3.608.158,88		972.081,19
	7.992.854,82	7.992.854,82		3.608.158,88	4.984.819,33	600.123,39
Società Collegate						
Gepafin S.p.A.	7.034.479,00	7.034.479,00	48,65%		7.557.319,71	235.059,29
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	5.232.232,00	5.232.232,00	27,78%		11.248.503,70	- 4.855.645,84
3A- Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons. a r.l.	66.500,00	66.500,00	23,23%		123.047,22	54.788,94
	23.224.211,00	23.224.211,00			18.928.870,63	- 4.595.788,61

Le quote e la consistenza patrimoniale delle partecipazioni si riferiscono ai valori di bilancio 2015 delle società partecipate, ad eccezione di Umbria Digitale Scarl, per la quale



Collegio dei Revisori dei conti

si è tenuto conto dei dati desunti dal Bilancio di esercizio 2016 in corso di approvazione e di Umbria TPL e Mobilità Spa, per la quale si è fatto riferimento al progetto di bilancio 2015, che alla data di predisposizione della Nota Integrativa non risultava ancora approvato.

Nell'ambito delle verifiche svolte dall'Organo di controllo, sono stati acquisiti, anche successivamente all'approvazione del Rendiconto da parte della Giunta, i bilanci 2015 e quelli disponibili al 31.12.2016 delle società e degli enti partecipati.

La tabella con i movimenti di valore del 2016 della voce partecipazioni è così rappresentabile:

Partecipazioni	Saldo	Incrementi	Decrementi	Riclassificazio ni	Svalutazioni	Rivalutazioni x ripristino di valore	Saldo
	31/12/2015						31/12/2016
Imprese Controllate							
Sviluppumbria S.p.A.	4.735.861,31	-	-		-	248.958,02	4.984.819,33
Umbria Digitale S.c. a r.l.	2.636.077,69	-	-		-		2.636.077,69
	7.371.939,00	-	-		-	248.958,02	7.820.897,02
Imprese Collegate							
Gepafin S.p.A.	7.034.479,00	-	-		-		7.034.479,00
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	1.362.436,71	-	-		-		1.362.436,71
3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons. a r.l.	66.500,00	-	-		-		66.500,00
	17.483.415,71	-	-		-		17.483.415,71
Altri Soggetti							
Partecipazioni cooperative agricole ex ESAU	1.807.546,32	-	-		-		1.807.546,32
	1.807.546,32	-	-		-		1.807.546,32
Totale Partecipazioni	28.642.901,03	-	-		-	248.958,02	28.891.859,05

La rivalutazione per ripristini di valore si riferisce alla partecipata Sviluppumbria, e viene giustificata in Nota Integrativa come aumento della frazione di patrimonio netto contabile rispetto a precedente svalutazione, in modo tale che il valore della partecipazione risulti parzialmente o totalmente ripristinato fino al valore massimo corrispondente al costo di acquisto e accantonata a fondo riserve da capitale.



Collegio dei Revisori dei conti

I **crediti** relativi alle immobilizzazioni finanziarie pari ad euro 72.739.506, sono iscritti al netto dei fondi svalutazione pari ad euro 12.984.655 (Fondo rischi concessioni moratoria), e si riferiscono:

- per euro 3.344.320,77, per concessione di liquidità all'Agenzia Forestale Regionale;
- per euro 1.875.558,52, per risorse versate dall'Ente a Sviluppumbria;
- per euro 67.519.666,74 per derivati di ammortamento del debito. Tale importo si riferisce al valore nominale delle risorse che l'Ente ha diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per l'estinzione, a scadenza, della passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'Ente per la sottoscrizione del derivato stesso, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine della ricostituzione delle risorse che a scadenza saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

Come richiamato in Nota Integrativa, il valore dei crediti immobilizzati esposti nello Stato Patrimoniale è al netto dei Fondi accantonati relativi agli importi di euro 12.465.095,81 per concessione di moratoria del credito verso la partecipata Umbria TPL e Mobilità e di euro 519.559,33 per concessione di moratoria sul credito derivante dai canoni per l'estrazione materiale da cava.

Le altre **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad euro 828, si riferiscono a quote di partecipazione al Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Monteluce.

Attivo circolante

L'attivo circolante risulta pari ad euro 1.399.455.885,53, di cui euro 26.293,38 per rimanenze, 1.077.618.163,89 per crediti, euro 533.228,91 per attività finanziarie a breve termine ed euro 1.399.455.885,53 per disponibilità liquide presso la tesoreria.

Il totale delle attività risulta pari ad euro 1.764.625.200,87.

Le **rimanenze**, per euro 26.293,38, comprendono quantità di beni di consumo relativi ad attività di ufficio.

I **crediti di natura tributaria**, per complessivi euro 621.389.509,20, si riferiscono a crediti che si sono formati per il trasferimento da parte dello Stato dell'IRAP riguardante il finanziamento della sanità, nonché per la parte relativa all'IRPEF. Nella voce sono altresì



Collegio dei Revisori dei conti

presenti crediti formati per la riscossione della tassa di circolazione e residui per il trasferimento da parte dello Stato di IRAP riguardante la parte non sanitaria e tributi vari.

I **crediti per trasferimenti** e contributi, per euro 316.559.493,91, sono relativi a trasferimenti da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, a crediti per Pay Back sanità e crediti verso l'Unione Europea.

I **crediti verso clienti e utenti** sono riferiti per la maggior parte a crediti da entrate per mobilità attiva del servizio sanitario regionale e ad entrate da fitti, noleggi e locazioni.

Le **attività finanziarie** che non costituiscono immobilizzazioni rappresentano quote del Fondo Umbria, mentre le **disponibilità liquide** sono riferite al conto di Tesoreria dell'Ente, per euro 211.849.396, a depositi presso la Tesoreria unica centrale per euro 108.137.067 e a depositi postali per euro 1.291.736,04. Tali importi corrispondono alle consistenze di cassa di cui al Conto del bilancio.

Patrimonio Netto e Passività

A seguito delle operazioni di riclassificazione e di rivalutazione, il Patrimonio Netto al 31/12/2016 è comprensivo di un Fondo di dotazione di euro 13.371.249,66, riserve di euro -389.204.486,72, composte del risultato economico di esercizi precedenti, per euro 559.443.001,49, riserve di capitale per euro -948.647.488,21, risultato economico di esercizio per euro 54.187.323,95.

Il **Fondo rischi ed oneri** presenta una consistenza di euro 30.250.234,30, ed è comprensivo dei fondi per rischi legali e dagli accantonamenti per passività potenziali dalla gestione di società partecipate.

La consistenza del Fondo corrisponde ai seguenti Fondi accantonati al risultato di amministrazione:

- Fondo accantonamento per rischio soccombenza canoni concessioni idroelettriche, euro 3.873.782,53;
- Fondo per rischi legali, euro 14.376.451,77;
- Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate, per euro 12.000.000,00.

I **debiti** hanno una consistenza di euro 1.675.723.226,17, e sono composti:



Collegio dei Revisori dei conti

- da debiti da finanziamento, per euro 1.212.518.160,89, che comprendono i debiti per mutui e prestiti e debiti verso lo Stato per anticipazioni mensili su Fondo sanitario nazionale;
- debiti verso fornitori, per euro 27.603.865,41 per residui passivi per acquisto beni e servizi;
- acconti, per euro 3.235,00, relativi ad acconto per vendita immobile non perfezionata;
- debiti per trasferimenti e contributi, per trasferimenti ad aziende sanitarie ed ospedaliere, oltre a quelli verso gli Enti Locali;
- altri debiti, per euro 29.915.831,15, comprensivi di debiti per tributi diretti ed indiretti, ritenute su redditi da lavoro dipendente e redditi da lavoro autonomo, contributi previdenziali e assistenziali, e debiti derivanti da residui su partite di giro, debiti verso creditori diversi e debiti per indennizzi.

La voce **ratei risconti e contributi agli investimenti** è pari ad euro 380.297.653,51, e comprende:

- ratei passivi, per euro 6.228.420,88, per quota interessi passivi di competenza che la Regione paga su prestiti obbligazionari e mutui;
- risconti passivi, per risconto FPV e avanzo di amministrazione, pari ad euro 374.069.232,63. L'importo è comprensivo del risconto del FPV ad eccezione delle poste che non interessano il conto economico, mentre l'avanzo di amministrazione è stato depurato della parte non generata da capitoli il cui vincolo di spesa non deriva da disposizioni di legge, trasferimenti da terzi e principi contabili, oltre che delle poste che generano operazioni solo sullo Stato Patrimoniale.

Il conto economico

Il risultato economico di esercizio presenta un valore positivo per euro 54.187.323,95.

CONTO ECONOMICO	31/12/2016
Componenti positivi della gestione (A)	2.376.484.884,76
Componenti negativi della gestione (B)	2.303.655.800,20



Collegio dei Revisori dei conti

Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A - B)	72.829.084,56
Proventi ed oneri finanziari (C)	-22.013.251,87
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-387.992,48
Proventi ed oneri straordinari (E)	7.466.860,40
Imposte	3.707.376,66
Risultato di esercizio	54.187.323,95

Componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione sono composti da:

- la voce **proventi da tributi**, per euro 1.758.474.061,76, relativa sia a tributi diretti che indiretti, assorbita per circa il 60% dalla compartecipazione iva sanità, come rilevato nella Nota Integrativa;
- **proventi da fondi perequativi**, per euro 149.717.452,00, riferiti quasi totalmente al comparto sanità.
- **proventi da trasferimenti e contributi**, relativi a: **proventi da trasferimenti correnti**, che ammontano ad euro 152.408.859 e si riferiscono soprattutto a proventi da amministrazioni pubbliche centrali, Unione Europea e altri soggetti; **contributi per investimenti**, che sono pari ad euro 98.877.196 e provengono da amministrazioni centrali, Unione Europea e da soggetti privati.
- **ricavi delle vendite e prestazioni di servizi pubblici** sono pari ad euro 115.305.917, essenzialmente dovuti a proventi per entrate da mobilità sanitaria attiva e proventi da concessione di beni.
- **altri ricavi e proventi diversi**, per euro 51.701.399, che sono influenzati dall'utilizzo dell'avanzo finanziario e dal FPV (per oltre 30 milioni di euro).



Collegio dei Revisori dei conti

Componenti negativi della gestione

Gli **acquisti di materie prime e/o dei beni di consumo**, pari ad euro 538.494, comprendono consumo per carburanti, combustibili e lubrificanti, carta, cancelleria e stampati.

Le **prestazioni di servizi**, per euro 88.269.376,23, si riferiscono, per la parte maggiormente consistente, a prestazioni di servizi per il trasporto pubblico (per 55 milioni di euro).

L'**utilizzo di beni di terzi**, per euro 1.086.529, comprende, per circa la metà, oneri legati alla locazione di beni immobili.

La voce **trasferimenti e contributi**, per euro 2.093.191.870, riguarda amministrazioni pubbliche per la quasi totalità.

Le **spese del personale** ammontano ad euro 57.370.765, comprendendo retribuzioni in denaro, contributi e altre indennità.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** sono pari ad euro 5.514.394,24 e si riferiscono ad ammortamenti e svalutazioni dei cespiti.

Le **variazioni di rimanenze** rappresentano l'ammontare differenziale relative alle materie di consumo di cui si è già parlato.

Gli **accantonamenti per rischi** riguardano l'adeguamento del Fondo rischi dell'esercizio per euro 22.329.904, mentre gli altri accantonamenti sono relativi a svalutazione crediti per euro 31.620.850.

Il dettaglio della composizione di tali accantonamenti è la seguente:

- Accantonamenti per rischi, euro 22.329.904:
 - adeguamento rischio soccombenza canoni concessioni idroelettriche: 273.782;
 - accantonamento stanziato 2016 e adeguamento Fondo contenzioso al netto utilizzo accantonamento 2016: 10.056.121
 - accantonamento passività potenziali partecipate 2016: 12.000.000;
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, euro 31.620.850:
 - accantonamento stanziato FCDE 2016 e adeguamento: 24.636.155;



Collegio dei Revisori dei conti

- adeguamento risorse per rischi derivanti da concessione moratorie: 6.984.655.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano ad euro 3.745.956, per imposte e tasse, indennizzi e risarcimenti danni e premi assicurativi.

Gli **altri proventi finanziari**, per euro 16.739.025,38, comprendono i flussi periodici netti in entrata da contratti swap, interessi attivi su depositi bancari e postali, e altri interessi attivi.

Gli **oneri finanziari**, per euro 38.752.277,25, comprendono interessi passivi per titoli obbligazionari, strumenti derivati e mutui passivi.

Le **rettifiche di valore delle attività finanziarie**, per euro -387.992,48, riguardano svalutazioni per le quote dell'Ente nei confronti del Fondo Umbria iscritto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nell'attivo di stato patrimoniale.

L'area straordinaria comprende **proventi straordinari**, per euro 18.280.077,94, riferiti, per la gran parte, a sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, oltre che da plusvalenze patrimoniali per euro 14.636 per cessione terreni.

Gli **oneri straordinari**, per euro 10.813.217,54, si riferiscono, per la parte maggiormente consistente, a sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo; in tale voce sono comprese minusvalenze patrimoniali per euro 130.538,85 relative a cessioni terreni e fabbricati.

Le **imposte dell'esercizio** si riferiscono all'IRAP pagata dagli Enti pubblici.

Società ed enti strumentali partecipati

Alla data di chiusura del rendiconto 2016, l'Ente ha individuato le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

- 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. Cons. a r.l.
- Gepafin S.p.a.
- Sviluppo Umbria S.p.a.
- Umbria TPL e Mobilità S.p.a.



Collegio dei Revisori dei conti

- Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica
- Umbria Digitale S.c.a.r.l
- Gruppo Grifo Alimentare Soc. agr. Coop.
- Gruppo Agricooper Soc. Coop. Agr.
- Gruppo Coop. Agricole di Trevi S.c.a.r.l.
- Molini Popolari Riuniti Soc. Coop. Agr.
- Ente Acque Umbro Toscane
- Società Cooperativa agricola Unione Lavoratori Agricoli;

Enti ed organismi strumentali

- Agenzia Forestale Regionale (AFOR)
- Agenzia per il diritto allo studio universitario (ADISU)
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)
- Agenzia Umbria Ricerche (AUR)
- ATER
- Azienda Vivaistica Regionale ex Umbraflor
- Centro per la documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra
- Centro per le pari opportunità
- Centro Studi Giuridici e Politici
- Istituto per la storia dell'Umbria Contemporanea.

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2017 è stata avviata la verifica dei crediti e debiti reciproci dell'Ente con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate alla data del 31.12.2016 come previsto dall'art 11 comma 6 lett. j) del D.Lgs 118/2011, al fine del riscontro dei suddetti crediti e debiti reciproci anche in relazione agli obblighi di tale informativa nella Relazione sulla gestione.

Gli esiti di tale verifica sono rappresentati nei prospetti evidenziati nella Relazione al Rendiconto 2016 dell'Ente, nel quale sono stati illustrati i rapporti creditori e debitori tra le società e gli enti partecipati e l'Ente regionale.



Collegio dei Revisori dei conti

Le operazioni di verifica dei rapporti creditori e debitori hanno condotto ad una mancata riconciliazione delle poste in sette casi (al netto della società Sviluppumbria, per cui la somma non riconciliata è da considerarsi non rilevante, essendo pari ad un euro).

Con riferimento alle asseverazioni richieste dall'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, il Collegio rileva che il Gruppo Grifo Alimentare S.a.c., l'azienda vivaistica regionale ex Umbraflor, ARPA, AUR, Gepafin, Sviluppumbria e Umbria TPL e Mobilità non hanno fornito l'asseverazione con sottoscrizione del revisore. Per queste ultime due, è pervenuta la sottoscrizione della Nota da membri del collegio sindacale che non appare coerente con il disposto normativo.

Per quanto riguarda le posizioni non riconciliate, i cui importi si riferiscono alle società ed enti Gepafin, Umbria Digitale, Arpa, AUR, Umbria TPL e Mobilità Spa, ATER e AFOR, sono state verificate da parte dell'Organo di controllo le risultanze della mancata riconciliazione, acquisendo i dettagli degli importi non riconciliati, la giustificazione, i provvedimenti di provenienza (atti, delibere e determine) ed ogni altra informativa utile.

L'Organo di Revisione della Regione, con sottoscrizione del Presidente, ha apposto la propria asseverazione alle sole note dei rapporti di debito/credito asseverati dagli organi di revisione degli enti e delle società partecipate.

Come previsto nel D.Lgs. 118/2011, in caso di discordanze, "l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".

In ordine a tali provvedimenti necessari per la riconciliazione, che dovranno concludersi entro il 2017, si rinvia al paragrafo "osservazioni" del presente parere.

Gestione della spesa sanitaria

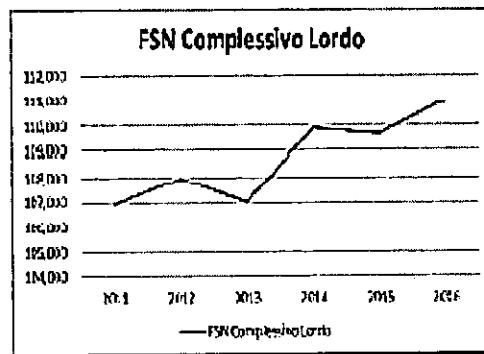
Il finanziamento di parte corrente della gestione sanitaria è stato oggetto di assegnazione in favore delle Regioni a seguito delle intese raggiunte in sede di Conferenza Stato-Regioni del 14 aprile 2016.



Collegio dei Revisori dei conti

Per l'esercizio 2016, il finanziamento al SSN cui concorre ordinariamente lo Stato è pari ad euro 111.002 milioni: il trend dei valori di finanziamento del servizio sanitario nazionale 2011-2016 è così rappresentato:

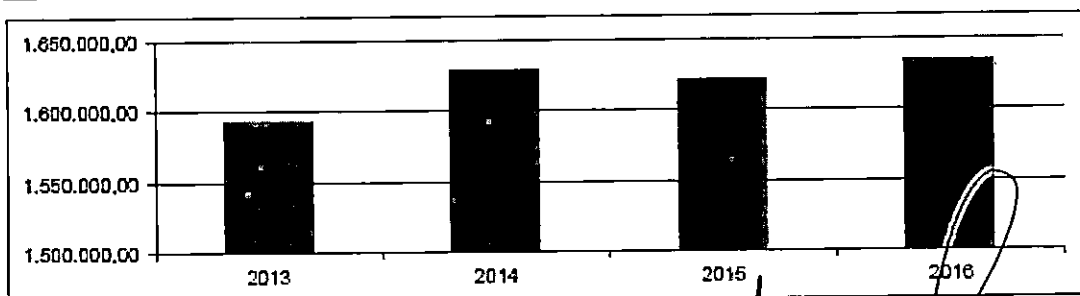
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
FSN Complessivo Lordo	106,905	107,960	107,004	109,928	109,715	111,002
Variazione % Complessivo		0,99%	-0,89%	2,73%	-0,19%	1,17%

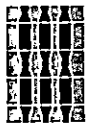


Il fabbisogno di parte corrente assegnato alla Regione Umbria è stato determinato in euro 1.635.966.858,00 (al netto delle entrate proprie convenzionali, per euro 34.031.402,00, lo stesso è rideterminato in euro 1.601.935.456,00).

Il rapporto tra la quota della Regione Umbria del Fabbisogno indistinto corrente e la percentuale di accesso al finanziamento è il seguente:

	2013	2014	2015	2016
QUOTA REGIONE UMBRIA FABBISOGNO INDISTINTO CORRENTE	1.534.235,21	1.620.545,92	1.623.305,80	1.635.966,86
PERCENTUALE ACCESSO REGIONE UMBRIA	1,527%	1,520%	1,513%	1,508%





Collegio dei Revisori dei conti

L'incidenza del bilancio sanitario sul bilancio regionale 2016 dell'Ente, relativamente

a: accertamenti, incassi, impegni e pagamenti, è rappresentata dalle seguenti tabelle:

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	TOTALE SANITA'	TOTALE REGIONE	% INCIDENZA
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.601.935.456,00	1.958.191.513,76	81,81%
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	41.179.912,26	152.408.858,86	27,02%
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100.387.885,74	149.380.281,30	67,20%
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	101.124.618,77	0,00%
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	40.773.840,66	0,00%
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	13.217.974,82	0,00%
TOTALE ACCERTAMENTI 2016		1.743.503.254,00	2.415.097.088,17	72,19%

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	TOTALE SANITA'	TOTALE REGIONE	% INCIDENZA
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.686.283.272,12	2.014.981.552,40	83,69%
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	45.039.260,99	116.204.267,26	38,76%
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	94.288.880,42	145.718.869,43	64,71%
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.100.851,76	52.229.516,83	2,11%
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	71.423.770,60	0,00%
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	13.217.974,82	0,00%
TOTALE INCASSI (competenza + residui)		1.826.712.265,29	2.413.775.951,34	75,68%



Collegio dei Revisori dei conti

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	TOTALE SANITA'	TOTALE REGIONE	% INCIDENZA
1	SPESE CORRENTI	1.743.831.814,06	2.172.308.037,46	80,28%
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.931.286,80	129.745.695,22	1,49%
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	48.792.585,86	0,00%
4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	45.335.547,96	0,00%
TOTALE IMPEGNI 2016		1.745.763.100,86	2.396.181.866,50	72,86%

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	TOTALE SANITA'	TOTALE REGIONE	% INCIDENZA
1	SPESE CORRENTI	1.794.442.401,20	2.213.069.851,04	81,08%
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.252.909,45	132.696.162,53	1,70%
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	48.792.585,86	0,00%
4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	40.809.035,38	0,00%
TOTALE PAGAMENTI (competenza + residui)		1.796.695.310,65	2.435.367.634,81	73,73%

Le voci contabili in **entrata** riferite al **Fondo sanitario indistinto**, sono così rappresentate:

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	ASSEGNAZIONI	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI SU STANZIAMENTI	RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI
ART.20,C.2- IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ART. 1 DEL D.LGS N. 448/97. SANITA'.	00121_E	227.747.951,00	227.747.951,00	227.747.951,00	113.340.636,49	100%	49,77%
ART.20,C.2- ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IR.P.E.F.ART. 50D.LGSN. 446/97. SANITA'.	00131_E	133.694.000,00	133.694.000,00	133.694.000,00	121.721.018,18	100%	91,04%
ART.20,C.2- PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	00310_E	1.045.680.867,00	1.045.680.867,00	1.045.680.867,00	1.045.680.667,00	100%	100,00%
ART.20,C.2- FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE - ART. 7DEL D.LGS 18/2/2000 N. 56. SANITA'	00358_E	194.812.638,00	194.812.638,00	194.812.638,00	110.532.173,98	100%	56,74%
ANTICIPAZIONI MENSILI SUL FONDO SANITARIO NAZIONALE (ART.13,COMMA 6,DEL DECRETO LEG.VO 18/2/2000N.56),(RIF. S/UPB 18.4.004 - CAP. 9903)	03933_E				204.538.658,03		
TOTALE		1.601.935.456,00	1.601.935.456,00	1.601.935.456,00	1.595.813.353,68	100%	99,62%

Gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti relativi alle uscite del Bilancio regionale, per il finanziamento sanitario indistinto sono così riepilogati:

- Totale stanziamenti: 1.601.935.456,00
- Totale Impegni: 1.601.935.456,00
- Totale pagamenti in c/competenza: 1.573.655.368,97
- Totale impegni su stanziamenti: 100%



Collegio dei Revisori dei conti

- Totale Pagamenti su impegni: 98%.

Il Fondo sanitario vincolato, che rappresenta le risorse vincolate assegnate alla Regione per la spesa sanitaria finalizzata ad attività assistenziali, in aggiunta alle risorse del FSR indistinto è così dettagliato:

FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE VINCOLATO - ANNO 2016				
CAP. ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO	PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE
01535_E	02286_S	Farmaci innovativi (RILEVAZIONE EFFETTUATA DALLA GSA)	10.104.189,25	Nota Ministero della Salute prot. n. 37009 del 19.12.2016 e E-mail MEF del 13.02.2017
01573_E	02471_S	OPG (RILEVAZIONE EFFETTUATA DALLA GSA)	890.435,00	Intesa Conferenza Unificata del 22.12.2016 n. 147/CU
01593_E	02472_S	Screening neonatale (RILEVAZIONE EFFETTUATA DALLA GSA)	157.523,00	Intesa Stato Regioni del 22.12.2016 n. 243/CSR
02172_E	02253_S	Medicina Penitenziaria Legge 244/2007 (RILEVAZIONE EFFETTUATA DALLA AZIENDE)	3.023.049,00	Intesa Conferenza Unificata del 22.12.2016 n. 148/CU
02167_E	02283_S	Fondo Esclusività (RILEVAZIONE EFFETTUATA DALLA AZIENDE)	629.506,00	Intesa Stato Regioni del 22.12.2016 n. 239/CSR
02168_E	02280_S	Extra-Comunitari (RILEVAZIONE EFFETTUATA DALLA AZIENDE)	1.075.710,00	Intesa Stato Regioni del 22.12.2016 n. 242/CSR
02169_E	02260_S A2260_S B2260_S C2260_S D2260_S E2260_S	Borse Studio MG (RILEVAZIONE EFFETTUATA DALLA GSA)	1.250.941,32	Intesa Stato Regioni del 22.12.2016 n. 240/CSR
02172_E	02253_S	Medicina Penitenziaria D.Lgs. 230/1999 (RILEVAZIONE EFFETTUATA DALLA GSA)	111.000,00	Intesa Stato Regioni del 14.04.2016 n. 62/CSR
02173_E	02277_S	Obiettivi di PSN (RILEVAZIONE EFFETTUATA DALLA AZIENDE)	15.412.819,00	Intesa Stato Regioni del 14.04.2016 n. 64/CSR
TOTALE FINANZIAMENTI VINCOLATI VOCE AA0040			32.455.172,57	

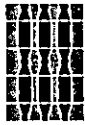
La situazione delle voci di entrata per il Finanziamento vincolato riconosciuto alla Regione per il 2016 è la seguente:



Collegio dei Revisori dei conti

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	ASSEGNAZIONI	ACCERTAMENTI 2016 DI COMPETENZA 2016	ACCERTAMENTI 2016 DI COMPETENZA ANNI PRECEDENTI	TOTALE ACCERTAMENTI 2016	ACCERTAMENTI 2017 RELATIVA RISORSE DI COMPETENZA 2016	TOTALE RISORSE ACCERTATE DI COMPETENZA A 2016	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI SU ASSEGNAZIONI	RISCOSSIONI SU ASSEGNAZIONI
		A	B	C	D=B+C	E	F=B+E	G	H=(D+E)/A	I=G/A
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - DECRETO 9 OTTOBRE 2015 - RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI - QUOTA FSN VINCOLATO	01535_E	10.104.189,25	5.701.553,58	1.810.434,24	7.517.987,82	4.402.635,67	10.104.189,25	5.701.553,58	100%	56%
L. 9/2012 - QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI	01573_E	690.435,00	690.435,00		690.435,00		690.435,00		100%	0%
ART.20,C.2- QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI NEONATALI PER LA DIAGNOSI PRECOCE DI PATOLOGIE EREDITARIE (RIF. CAP. 2472_S)	01593_E	157.523,00	157.523,00	239.054,00	395.577,00		157.523,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA - ART. 2 C. 283 L. 24/12/2007, N. 244	01804_E	3.023.049,00	3.023.049,00	321.531,00	3.344.580,00		3.023.049,00	2.418.439,00	100%	80%
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - FONDO ESCLUSIVITÀ DI RAPPORTO	02187_E	629.508,00	629.508,00	2.178,00	631.684,00		629.508,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - EXTRACOMUNITARI	02188_E	1.075.710,00	1.075.710,00		1.075.710,00		1.075.710,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 258/01	02189_E	1.250.941,32	1.250.941,32	34.998,88	1.285.939,18		1.250.941,32		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - MEDICINA PENITENZIARIA D.LGS. N. 230/99 AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1 DM 1004/2002	02172_E	111.000,00	111.000,00		111.000,00		111.000,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO OBIETTIVI DI PSN L.882/98	02173_E	15.412.819,00	15.412.819,00		15.412.819,00		15.412.819,00	10.768.973,00	100%	70%
TOTALE		32.455.172,57	28.052.536,90	2.413.194,10	30.465.731,00	4.402.635,67	32.455.172,57	18.908.965,58	100%	58%

Le assegnazioni, gli impegni e i pagamenti relativi alle uscite del Bilancio regionale 2016, per il finanziamento sanitario vincolato sono così riepilogati:



Collegio dei Revisori dei conti

DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	ASSEGNAZIONI	IMPEGNI 2016 DI COMPETENZA ANNI PRECEDENTI	IMPEGNI 2016 DI COMPETENZA 2016	TOTALE IMPEGNI 2016	IMPEGNI 2017 DI COMPETENZA 2016	PAGAMENTI IN CICOMPETENZA	IMPEGNI SU ASSEGNAZIONI	PAGAMENTI SU ASSEGNAZIONI
		A	C	D	E	F	G	H = (D + FYA)	I = G/A
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - DECRETO 9 OTTOBRE 2015 - RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI - QUOTA FSN VINCOLATO	02296_S	10.104.189,25	1.816.434,24	4.807.831,00	6.624.065,24	5.296.558,25		100%	0%
L. 9/2012 - QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	02471_S	690.435,00		690.435,00	690.435,00			100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA - ART. 2 C. 283 L. 24/12/2007, N. 244	02257_S	3.023.049,00	321.531,00	3.023.049,00	3.344.580,00			100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - FONDO ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO	02283_S	629.506,00	2.178,00	629.506,00	631.684,00			100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - EXTRACOMUNITARI	02280_S	1.075.710,00		1.075.710,00	1.075.710,00			100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	02260_S	935.503,32	34.996,86	935.503,32	970.500,18			100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	A2260_S	305.938,00		305.938,00	305.938,00			100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	B2260_S	2.000,00		2.000,00	2.000,00			100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	C2260_S	5.000,00		5.000,00	5.000,00			100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	D2260_S	500,00		500,00	500,00		106,71	100%	21%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	E2260_S	2.000,00		2.000,00	2.000,00			100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - MEDICINA PENITENZIARIA D.LGS. N. 230/99 AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1 DM 18/04/2002	02253_S	111.000,00		111.000,00	111.000,00			100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO OBIETTIVI DI PSN L.662/95	02277_S	15.412.819,00		15.412.819,00	15.412.819,00		10.788.973,00	100%	70%
ART.20,C.2- QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI NEONATALI PER LA DIAGNOSI PRECOCE DI PATOLOGIE EREDITARIE (RIF. CAP. 1583_E)	02472_S	157.523,00	238.054,00	157.523,00	395.577,00			100%	0%
TOTALE		32.455.172,57	2.413.194,10	27.168.614,32	29.571.808,42	5.296.558,25	10.789.079,71	100%	33%

- Totale assegnazioni: 32.455.172,67

- Totale Impegni: 29.571.808,42



Collegio dei Revisori dei conti

- Totale pagamenti in c/competenza: 10.789.079,71
- Totale impegni su assegnazioni: 100%
- Totale Pagamenti su assegnazioni: 33%.

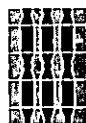
Le risorse finanziarie da pay back si sostanziano nelle seguenti tabelle riepilogative:

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI
FONDI VERSATI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETT.g) DELLA LEGGE 27/12/2005, N. 256 ED AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 6 DELLA LEGGE 30/07/2010, N. 122 ALTRI TRASF. CORR. DA IMPRESE (RIF. S/UP 612.1.005 - CAP. 2265).	A2433_E	8.000.000,00	6.244.287,12	6.244.114,32	100%
TOTALE		8.000.000,00	6.244.287,12	6.244.114,32	100%

DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI SU IMPEGNI
ART.20,C.2- INTEGRAZ. FONDO A DISPOSIZIONE AZ. SANIT. REG. PER SPESA SANIT. MEDIANTE UTILIZZAZIONE RISORSE ART. 1, C.796, LETT.g) L. 27/12/2005 N.256 E ART. 11, C.6 L. 30/7/2010 N.122 (RIF. E/UPB3.02.002 - CAP. 2433) - TRASF. CORR. AMM. LOC.	02265_S	6.000.000,00	6.244.287,12	3.814.323,76	61%
TOTALE		6.000.000,00	6.244.287,12	3.814.323,76	61%

ed il finanziamento aggiuntivo corrente, che rappresenta le risorse trasferite dalla Regione, destinate a specifiche attività in ambito assistenziale, nelle seguenti:

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI SU STANZIAMENTI	RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI
AMMORTAMENTI STERILIZZATI	3936_E	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100%	100%
EXTRA-LEA	3936_E	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	100%	100%
STRUMENTI DI GUIDA LEGGE 104	3936_E	10.000,00	6.913,27	6.913,27	69%	100%
TUBERCOLOSI	3936_E	5.000,00	-	-	0%	0%
LUDOPATA	3936_E	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100%	100%
COFINANZIAMENTO REGIONALE INVESTIMENTI	3936_E	1.681.266,80	1.681.236,60	1.681.266,80	100%	100%
INTERVENTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA 2016	3936_E	51.000,00	51.000,00	51.000,00	100%	100%
TOTALE		4.267.266,80	4.259.200,07	4.259.200,07	100%	100%



Collegio dei Revisori dei conti

DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI SU STANZIAMENTI	PAGAMENTI SU IMPEGNI
FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO SANTA' FINANZ. PERDITE PREGRESSE IMPUT. ANIMORTI STERILIZZATI	02273_S	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100%	100%
FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO SANTA' EXTRALEA COMPETENZA 2015	02272_S	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	100%	100%
FONDO DA DEVOLVERE ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER L. FINANZIAMENTO DELLA SPESA RELATIVA AI CONTRIBUTI PER LA MODIFICA AGLI STRUMENTI DI GUIDA A FAVORE DEI TITOLARI DI PATENTE 'A', 'B', 'C' SPECIALI ART. 27, L. 5/2/92	A2225_S	10.000,00	6.913,27	6.913,27	69%	100%
FONDO DA DEVOLVERE ALLE A.S.L. PER L. FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI A FAVORE DI CITTADINI COLPITI DA TUBERCOLOSI NON ASSICURATI PRESSO L'ISTIT. NAZ. LE DELLA PREVID. SOC. (INPS) OPPURE NON ASSICURATI PER DIFETTO	A2250_S	5.000,00	-	-	0%	0%
FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO SANTA' CONTRASTO DIPEND. GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	02311_S	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100%	100%
COFINANZIAMENTO REGIONALE INVESTIMENTI	CAPITOLI VOCE 6020	1.681.296,60	1.681.296,60	-	100%	0%
INTERVENTI STRACRONARI DI ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA 2016	02303_S	51.000,00	-	-	0%	0%
TOTALE		4.267.266,60	4.208.200,07	2.526.913,27	99%	60%

I flussi di cassa relativi alle somme riscosse a titolo di finanziamento sanitario del Servizio Sanitario e alle erogazioni effettuate in favore del SSR per il 2016 sono così sintetizzati:

REGIONE UMBRIA							
Risorse da Stato	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR					Quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo
		GSA	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti fornitori	Trasferite ad Aziende del SSR	totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento	
	(a)	(b)	(b)-bis	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	(f)
Risorse finanziamento ordinario 2016	1.595.813.354	20.471.015	4.735.978	1.561.082.091	1.581.553.106	99,11%	14.260.248
Risorse finanziamento vincolato 2016	18.908.966			10.789.080	10.789.080	57,06%	8.119.886
Risorse finanziamento ante 2016	77.102.409	14.069.848	3.292.475	34.947.067	49.016.915	63,57%	28.085.493
Totale risorse finanziamento ordinario 2015 e ante	1.691.824.727	34.540.863	8.028.453	1.606.818.238	1.641.359.101	97,02%	50.465.626



Collegio dei Revisori dei conti

Risorse da Stato	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR				Quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo
		GSA	Trasferite ad Aziende del SSR	totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento	
			di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti fornitori			
	(a)	(b)	(b)-bis	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)
Anticipazione liquidità ex dl 35/2013 - tranches 2015						
Anticipazione liquidità ex dl 66/2014						
Totale anticipazioni liquidità	-	-	-	-	-	#DIV/0!

Risorse fiscali autonome regionali	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR				Quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo
		GSA	Trasferite ad Aziende del SSR	totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento	
			di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti fornitori			
	(a)	(b)	(b)-bis	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)
Finanziamento regionale aggiuntivo per equilibrio bilancio da leva fiscale						#DIV/0!

Risorse autonome regionali	Previsione da bilancio regionale	Trasferite da Regione a SSR				Quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo
		GSA	Trasferite ad Aziende del SSR	totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento	
			di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti fornitori			
	(a)	(b)	(b)-bis	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)
Finanziamento regionale aggiuntivo per extralea	1.051.000			1.000.000	1.000.000	95,15%
Finanziamento regionale aggiuntivo per equilibrio bilancio						
Ulteriori risorse regionali destinate al SSR						
Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi	1.500.000			1.500.000	1.500.000	100,00%
Totale risorse aggiuntive regionali	2.551.000	-	-	2.500.000	2.500.000	98,00%
Totale risorse Stato+Regione	1.694.375.727	34.540.863	8.028.453	1.609.318.238	1.643.859.101	97,02%
						50.516.626

In sede di verifica dell'Organo di controllo, sono stati acquisiti i prospetti di dettaglio delle risorse e della spesa del perimetro sanitario. Inoltre, si è provveduto all'acquisizione delle certificazioni trimestrali del terzo soggetto certificatore della GSA nonché della certificazione del consuntivo regionale 2016 della gestione sanitaria da parte dello stesso.



IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – AZIONI E RISULTATI DEL 2016

La funzione sanitaria pubblica è, come noto, esercitata dai due livelli di governo rappresentati dallo Stato, il quale definisce i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie al connesso finanziamento, e dalla Regioni, che hanno il compito di organizzare il Servizio Sanitario Regionale e garantire l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, economicità e qualità.

Le responsabilità delle Regioni si sostanziano nella realizzazione del governo della spesa per gli obiettivi di salute del paese, avendo quindi competenza esclusiva nella regolamentazione ed organizzazione di servizi ed attività destinate alla tutela della salute nonché dei criteri di finanziamento di Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere.

In ordine ai risultati della gestione sanitaria dell'Ente, come riferito nella Relazione al Rendiconto, la Regione Umbria è risultata tra le 3 regioni benchmark per la determinazione del fabbisogno del Servizio sanitario nazionale con riferimento agli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017.

OSSERVAZIONI

A conclusione di quanto rappresentato e descritto nella presente Relazione, relativamente a specifiche poste patrimoniali dell'Ente il Collegio osserva quanto segue:

Beni patrimoniali dell'Ente

L'Allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, prevede che, nell'esercizio di avvio della contabilità economico – patrimoniale, l'inventario e lo stato patrimoniale al 01.01 vengano riclassificati e rivalutati nel rispetto dei principi indicati nello stesso Allegato, il quale prescrive che "l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il



Collegio dei Revisori dei conti

secondo esercizio dell'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione)".

Come riferito nella Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale, "la ricognizione straordinaria non si è conclusa definitivamente e quindi il patrimonio non è stato completamente valorizzato. Come previsto dai principi, nel corso dell'anno 2017, dovranno essere concluse le operazioni di ricognizione e valutazione di tutto il patrimonio regionale (...)".

Il Collegio osserva la necessità di pervenire alla conclusione di tale processo (anche alla luce di quanto indicato nel proprio parere al rendiconto 2015), rinviando pertanto ogni valutazione sulla consistenza effettiva del patrimonio agli esiti definitivi delle operazioni di riclassificazione e rivalutazione.

Partecipazioni

L'anno 2016 ha costituito il primo esercizio di applicazione del D.Lgs. 118/2011, nel quale l'Ente ha provveduto alle operazioni di riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie con le società ed enti partecipati. L'esito di tale verifica, come in precedenza descritto, ha fatto emergere la mancata riconciliazione di alcune posizioni, evidenziate nella Relazione sulla gestione. Complessivamente, gli importi che non hanno trovato riconciliazione ammontano a complessivi euro 22.561.625, come illustrato per singole voci nella stessa Relazione, per ritenute posizioni creditorie vantate da società ed enti partecipati nei confronti dell'Ente regionale.

L'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011 consente di predisporre gli atti necessari per il completamento delle procedure di riconciliazione entro l'esercizio corrente (2017).

I seguenti enti e società non hanno trasmesso le note dei rapporti debito credito asseverate con sottoscrizione degli organi di revisione, in violazione del citato articolo 11 del D.Lgs. 118/2011:

- Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Agenzia Umbria Ricerche (AUR);
- Azienda Vivaistica Regionale (Umbrador);
- Gruppo Grifo Alimentare S.a.c. (Grifolatte);



Collegio dei Revisori dei conti

- Gepafin;
- Umbria TPL e Mobilità Spa (pervenuto successivamente, a firma del collegio sindacale e non dell'organo di revisione legale);
- Sviluppumbria spa (a firma del collegio sindacale e non dell'organo di revisione legale).

Non risultano riconciliati i seguenti rapporti debito-credito:

SOCIETA'/ENTE	IMPORTO NON RICONCILIATO
GEPAFIN	-3.989.328,94
UMBRIA DIGITALE	-209.083,30
UMBRIA TPL E MOBILITA'	-13.084.146,56
ARPA	-38.808,38
AUR	-300.000,00
ATER	-3.558.036,67
AFOR	-1.382.220,36
TOTALE	-22.561.624,21

Il Collegio osserva come, in virtù della consistenza degli importi non riconciliati, oltre che della mancanza di asseverazione da parte dell'organo di revisione di molte delle stesse posizioni, la valutazione dei rapporti debitori e creditori per tali poste non potrà che essere rinviata agli esiti, nel corso dell'esercizio 2017, della definizione di tali posizioni.

Debiti fuori bilancio

In sede di Redazione della Relazione al rendiconto 2016, nell'ambito delle proprie verifiche, il Collegio ha richiesto le attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio ai Dirigenti dei Servizi. Alla data di presentazione della presente relazione non sono ancora pervenute tali attestazioni.

L'organo di controllo rinnova l'invito al monitoraggio costante dell'andamento delle società partecipate, ponendo particolare attenzione alle posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'Ente.



Collegio dei Revisori dei conti

Fondo rischi e oneri

Passività verso partecipate

Alla data di predisposizione ed approvazione da parte della Giunta del Rendiconto 2016, non tutte le società ed enti partecipati avevano approvato il bilancio dell'esercizio 2016 e l'Ente regionale non aveva quindi a disposizione, per la predisposizione del Rendiconto, la situazione economico, patrimoniale e finanziaria aggiornata dei soggetti partecipati. Le consistenze patrimoniali delle partecipazioni si riferiscono infatti a dati dell'esercizio 2015, tranne che per la società Umbria Digitale, il cui bilancio 2016 era in corso di approvazione alla predisposizione del rendiconto regionale.

Il Collegio rinnova l'invito ad implementare un sistema di monitoraggio e di controllo permanente nei confronti delle società, degli enti e degli organismi partecipati, anche attraverso le persone nominate nei consigli di amministrazione e/o negli organi di controllo, che sia in grado di fornire informazioni utili e tempestive.

Rischi per contenziosi legali

In ordine all'accantonamento per rischi e oneri riguardante i rischi legali, per complessivi euro 14,37 milioni, l'Ente ha accantonato la somma di euro 9,3 milioni, per rischi considerati di grado medio ed alto, ed euro 5 milioni, per una controversia instauratasi a fine esercizio 2016 dinanzi al TAR del Lazio, considerata di rischio medio e riguardante la controversia ITW LK Geotermia Italia Spa / Regione Umbria Amministrazione dello Stato.

Il Collegio prende atto dell'accantonamento del 100 per cento dei fondi a valere sui contenziosi di grado medio ed alto ad esclusione della causa promossa da ITW LK Geotermia Italia Spa per il quale non si dispone di elementi per la valutazione della congruità.



Collegio dei Revisori dei conti

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni e le osservazioni formulate, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime

parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Marcella Galvani (Presidente)

Dott. Benito Ceciani

Dott. Guglielmo Giovagnoni